

CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

Premessa

“Le risorse che gli Enti locali destinano alla cultura costituiscono un investimento strategico fondamentale con effetti positivi, apprezzabili soprattutto nel medio e lungo periodo, per affrontare le grandi questioni sociali della società contemporanea. Un forte tessuto culturale, fatto di strutture e di eventi, può garantire ai cittadini non solo una migliore qualità della vita ma il pieno godimento di quella libertà culturale ormai riconosciuta fra i diritti non comprimibili della persona. Una rete di efficienti strutture culturali capaci di sostenere la ricerca e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è anche indispensabile per realizzare una “economia basata sulla conoscenza al fine di assicurare una crescita economica sostenibile, maggiori e migliori posti di lavoro, e una maggiore coesione sociale” (Consiglio Europeo di Lisbona, 2000).

La prospettiva strategica dichiarata a Lisbona nel 2000 viene declinata in termini operativi e nel contesto locale bolognese attraverso un sistema di istituzioni, centri culturali, iniziative e rassegne. Il presente capitolo si articola in tre parti:

- le competenze del Comune in ambito culturale;
- attività, servizi, progetti realizzati o avviati durante il mandato;
- la descrizione del sistema culturale locale (musei, teatri, biblioteche, cinema, spettacoli...).

Competenze del Comune in ambito culturale

Le attività culturali del Comune di Bologna sono sviluppate prevalentemente dal Settore “Cultura e Rapporti con l'Università” che assicura l'attuazione delle linee di politica culturale decise dall'Amministrazione. Il settore si occupa principalmente di:

- **elaborazione di indirizzi in materia di politica culturale;**
- **valorizzazione della rete cittadina delle istituzioni culturali;**
- **gestione del sistema degli istituti culturali;**
- **coordinamento tecnico del sistema bibliotecario comunale e partecipazione al sistema bibliotecario cittadino;**
- **coordinamento del sistema museale comunale;**
- **produzione, programmazione, organizzazione o sostegno di manifestazioni culturali;**
- **attività di raccordo di progetti e interventi di interesse comune all'Amministrazione comunale e all'Università degli Studi di Bologna;**
- **promozione del sistema teatrale e dello spettacolo (musica, danza, ecc...).**

La **missione** del settore comprende gli impegni generali del Comune in ambito culturale:

- conservare e valorizzare i patrimoni culturali della Città, rappresentati da beni fisici, da iniziative, da tradizioni, dalla memoria e dalle relazioni tra le persone;
- realizzare e promuovere gli strumenti e i servizi che permettono la produzione e la fruizione culturale;
- valorizzare l'associazionismo e l'impegno dei privati e delle istituzioni, per rendere coerenti le forme della cultura a Bologna e per dare risalto agli effetti economici che ne derivano;

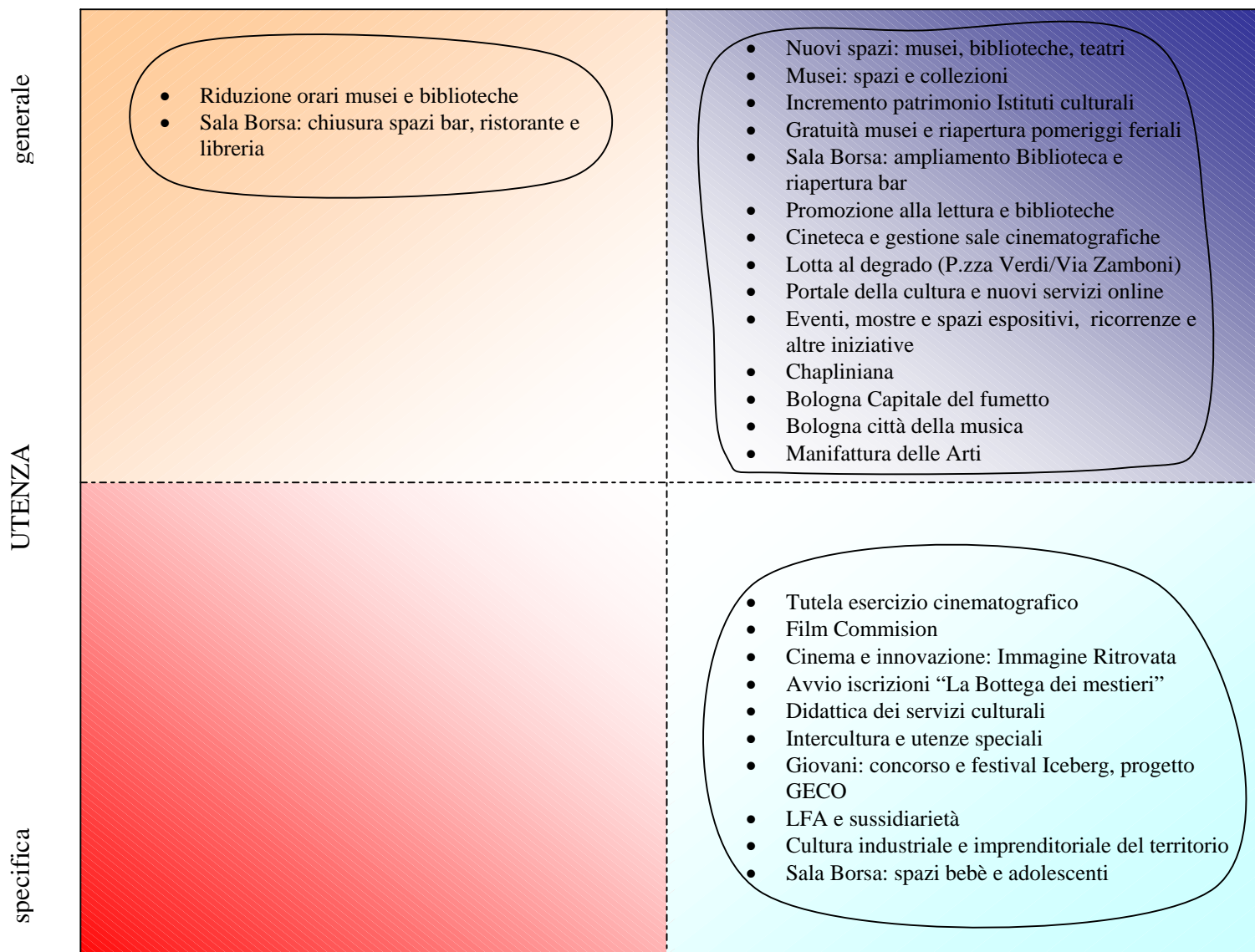
- far vivere la Città come luogo e forma di cultura, riconoscendo la varietà delle espressioni che contribuiscono a integrare i cittadini, a migliorare la qualità della loro vita, ad aumentarne le capacità.

Le **linee programmatiche** previste per le politiche culturali nel mandato 2004/2009 identificano i seguenti obiettivi:

- *Il bisogno di una programmazione culturale alta, capace di intrecciare la complessità sociale, l'innovazione tecnologica e la potenzialità culturale della città;*
- *Cultura come risorsa produttiva che sviluppi la capacità della città di competere e di attrarre nuove risorse;*
- *Rilancio delle istituzioni culturali e della loro autonomia progettuale e operativa;*
- *Il superamento della separazione che negli ultimi anni si è creata tra l'Amministrazione e il principale "produttore di cultura" che è l'Università;*
- *La creazione di spazi per l'auto-produzione giovanile, in stretto rapporto con i quartieri, al fine di elaborare un piano di utilizzo degli spazi cittadini esistenti e per la riqualificazione delle strutture dismesse;*
- *Promuovere la cultura della città, sia in termini di consumo che di produzione, a livello locale, nazionale e internazionale;*
- *Il ruolo della cultura come strumento unificante del tessuto sociale e come ambito in cui favorire la sussidiarietà;*
- *Politiche culturali e territorio (Piano Strutturale Comunale);*
- *Comunicazione e promozione delle attività culturali, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie.*

La griglia di rendicontazione

Per descrivere in modo semplice e dinamico le principali innovazioni introdotte nei servizi o la realizzazione di servizi completamente nuovi e in generale tutte le opportunità offerte ai cittadini in ambito culturale si è scelto di ricorrere all'utilizzo di una mappa relativa a ciò che è stato realizzato dall'inizio del mandato fino al 31/12/2008. La collocazione spaziale dei servizi/opportunità sulla mappa è avvenuta in base a due criteri: l'impatto negativo o positivo sulla fruizione del servizio da parte dei cittadini e la maggiore o minore specificità dell'utenza. (vd. pag. successiva)



— SERVIZI/OPPORTUNITA' +

Di seguito, i progetti contenuti nel grafico precedente vengono collocati nella griglia di rendicontazione.

	a) Istituzioni culturali	b) Politiche culturali e servizi	c) Nuovi spazi della cultura	e) Produzione culturale ed eventi	f) Posizionamento città
Città innovativa e internazionale.		(5) Teatro Duse (6) Tutela dell'esercizio cinematografico (7) Avvio iscrizioni "La bottega dei Mestieri"			(24) Manifattura delle Arti: distretto della creatività e della comunicazione (25) Cultura industriale e imprenditoriale del territorio (26) Bologna, cinema, innovazione: Immagine Ritrovata (27) Bologna Città della Musica
...della conoscenza, del benessere e della solidarietà	(1) Istituzioni e Musei (2) Fondazione Teatro Comunale (3) Musei: spazi e collezioni (4) Incremento patrimonio Istituti culturali	(8) Didattica dei servizi culturali (9) Gratuità musei (10) Riduzione orario dei musei e delle biblioteche (11) Sala Borsa: chiusura spazi bar, ristorante e libreria (12) Sala Borsa: ampliamento biblioteca, spazi bebè e adolescenti (13) Promozione alla lettura e biblioteche (14) Film Commission (15) Cineteca e gestione sale cinematografiche (16) Intercultura e utenze speciali (17) Giovani: concorso e Festival Iceberg, progetto GECO (18) LFA e sussidiarietà	(21) Nuovi spazi: musei, biblioteche, teatri	(22) Eventi, mostre e spazi espositivi, ricorrenze e altre iniziative (23) Chapliniana	(28) Bologna capitale del Fumetto
...in cui piace vivere		(19) Lotta al degrado (P.zza Verdi/Via Zamboni)			
...partecipata		(20) Portale della cultura e nuovi servizi online			

La descrizione dei progetti

1) ISTITUZIONI BIBLIOTECHE E MUSEI

Bologna ha un sistema di musei e biblioteche ricco e articolato che costituisce un punto di forza da valorizzare e promuovere.

Istituzione Musei

Il Consiglio Comunale ha approvato in data 21 luglio 2008 la costituzione dell'Istituzione Musei Civici che sarà operativa con il 2009. Sette sono i musei di competenza dell'Istituzione Musei Civici di Bologna: il Museo Civico Archeologico, il Museo Civico Medievale, le Collezioni Comunali d'Arte, il Museo Davia Bargellini, il Museo del Patrimonio Industriale, il Museo e Biblioteca del Risorgimento, il Museo Internazionale e Biblioteca della Musica. La nuova forma gestionale, oltre ad assicurare loro un'ampia autonomia nella gestione delle risorse di cui saranno dotati, garantirà un migliore coordinamento nella programmazione, nella comunicazione, nell'offerta di servizi, contribuirà alle azioni di marketing territoriale al fine di incentivare il turismo d'arte e cultura, promuoverà la valorizzazione del patrimonio culturale e il sostegno degli interventi di conservazione; faciliterà i rapporti con le realtà pubbliche e private, a cominciare dal Sistema Museale d'Ateneo e i musei statali dell'area metropolitana.

Il Settore Cultura e rapporti con l'Università sta gestendo le procedure di passaggio dei musei all'Istituzione in modo tale da garantire la continuità del funzionamento dei servizi. Sarà invece l'Istituzione ad affrontare il tema della regolamentazione dei servizi, la cui stesura è obbligatoria, per legge regionale, entro il 2009.

Istituzione Biblioteche

Il Consiglio Comunale ha approvato in data 21 luglio 2008 la costituzione dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna che sarà operativa con il 2009. Quindici sono le biblioteche di competenza dell'Istituzione: Archiginnasio, Casa Carducci, Sala Borsa e Sala Borsa Ragazzi, Centro Amilcar Cabral e le undici biblioteche di quartiere.

Il Settore Cultura e rapporti con l'Università, con la collaborazione del Coordinamento Quartieri, sta gestendo le procedure di passaggio delle biblioteche all'Istituzione in modo tale da garantire la continuità del funzionamento dei servizi. Sarà invece l'Istituzione ad affrontare il tema della regolamentazione e della Carta dei Servizi, la cui stesura è obbligatoria, per legge regionale, entro il 2009, nonché un piano di riqualificazione e sviluppo delle biblioteche comunali, che sarà reso possibile da una gestione più coordinata e autonoma.

A partire dal 2009 tutte le biblioteche del Polo bolognese saranno interessate al cambiamento degli applicativi in uso per la gestione delle operazioni di prestito, restituzione, iscrizione degli utenti e catalogazione. Si tratta di un processo di grande complessità che coinvolge aspetti di organizzazione dei servizi e di formazione professionale dei dipendenti e degli addetti delle cooperative coinvolte nella gestione.

2) FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

La convenzione con la Fondazione Teatro Comunale è scaduta il 31.12.2007. Nel corso del 2009 sarà sottoscritta la nuova convenzione che, fra l'altro, definisce il conferimento in conto capitale, dovuto dal Comune ex lege. Nel corso del 2008 sono iniziate le attività della Scuola dell'Opera, iniziative di alta formazione rivolte a tutte le professionalità artistiche e tecniche, che operano nei teatri. Il Comune di Bologna supporta l'Associazione Scuola dell'Opera mettendo a disposizione, in comodato gratuito, i locali in cui si svolgono le lezioni

3) MUSEI: SPAZI E COLLEZIONI

Museo Civico Archeologico: secondo le linee di progetto individuate fin dagli anni ottanta che prevedono l'aggiornamento dell'esposizione storica delle raccolte, sono state interamente ristrutturare e riallestite: la Sala V-VI "**Collezione Greca**" nel dicembre 2005 e la Sala I "**Bologna nella preistoria**" nel dicembre del 2007. A fine 2008 sono iniziati i lavori per il riallestimento della Sala "**Collezione romana**" che si completeranno entro il 2009.

Museo del Patrimonio Industriale: nel corso del 2006 realizzata una nuova **sala per le mostre temporanee** e rinnovata, grazie al contributo della Associazione degli Industriali della Provincia di Bologna, la "**Sala dall'eccellenza al Futuro**". In particolare sono state allestite sei postazioni interattive corrispondenti ad altrettante aziende del territorio bolognese che raccontano al visitatore un prodotto o una specifica tecnologia.

Acquisito nuovo spazio per ampliamento zone di servizio al Museo. In corso di progettazione il parcheggio di servizio agli spazi espositivi del Museo e l'area dedicata all'esposizione delle "grandi macchine". Predisposto il progetto per la collocazione del manufatto idraulico di età medievale ritrovato in via del Rondone.

Palazzo dell'Archiginnasio: nel corso degli anni 2004-2008 sono stati realizzati numerosi interventi di restauro al palazzo dell'Archiginnasio, in particolare: nel 2005 è stato effettuato il restauro della decorazione parietale dello **Scalone dei Legisti**, nel 2006 sono state sostituite **le vetrate del quadrilogo superiore**, grazie anche al sostegno di Lottomatica, ed è stato **restaurato il Teatro Anatomico**, nel 2007 si è affrontato il **restauro dei monumenti Muratori e Gallerati**, nel 2008 si è ultimato il restauro di quattro arcate del palazzo con i monumenti Lazzari (dipinto da Lionello Spada), Lanzoni, Riario e Fantuzzi e si è avviato l'intervento sul monumento Folesani Riviera dipinto da Antonio Basoli.

In occasione del suo 50° anniversario è stata restaurata la Sala di consultazione. L'inaugurazione è avvenuta il 28.09.2008 con una festa pubblica.

Museo del Risorgimento: nel maggio 2007 inaugurata una **nuova sezione espositiva permanente di filatelia e storia postale**. La sezione si è costituita grazie ad una donazione di privati che hanno anche sostenuto gran parte delle spese di allestimento. La Regione ha contribuito con fondi della L.R. 18/2000.

Museo della Certosa: realizzato il museo virtuale che consente, attraverso una ricostruzione meticolosa del complesso monumentale della Certosa, di passeggiare nel modello e, con un semplice click, soddisfare ogni curiosità grazie ai documenti, film, fotografie, testi, assunti da biblioteche e archivi, elaborati e resi disponibili alla lettura. Con gli ultimi aggiornamenti sono stati implementati: una nuova sezione dedicata alla Prima Guerra Mondiale e il Chiostro Terzo, un catalogo unico al mondo di tombe monumentali neoclassiche, dipinte e scolpite (<http://www.certosadibologna.it/>). L'1/7/2008 è stato inaugurato il nuovo allestimento artistico "Sala d'Attesa" del Pantheon.

Musei Civici d'Arte Antica: le sale del Lapidario del Museo Civico Medievale già utilizzate per importanti mostre, sono state dotate nel 2005 di un apposito impianto di umidificazione, successivamente integrato nel corso del 2006 al fine di avere una climatizzazione completa degli ambienti

(finanziamento Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna). Negli stessi locali è stata inoltre predisposta nel corso del 2007 una revisione completa dei sistemi di rivelazione incendio e antintrusione. Nel 2007 è stato avviato il progetto triennale (L.R.24/3/2000, N.18) relativo alla catalogazione informatizzata del fondo di tessuti del Museo Civico Medievale (circa 760 pezzi), che prevede anche l'esposizione permanente della raccolta in una sala del museo, appositamente attrezzata con cassettiere e con postazioni informatiche. Tra il 2007 e il 2008 sono continuati i contatti con la proprietà dei locali-ex laboratorio Fabbro, siti in via Porta di Castello n.3, contigui al Museo Civico Medievale, in vista di un loro possibile acquisto da parte del Comune, per destinarli ad area espositiva. Al Museo Davia Bargellini è stato potenziato e modernizzato il sistema di videoregistrazione. Tra il 2006 e il 2007, le Collezioni Comunali d'Arte, nell'ottica del progetto Palazzo di Città hanno predisposto un progetto, elaborato congiuntamente al Settore Lavori Pubblici, di rifunzionalizzazione e razionalizzazione degli spazi di servizio e di accoglienza per il pubblico al secondo piano di Palazzo Comunale, che ha portato allo spostamento del bookshop, alla creazione di un'aula didattica, di una zona riservata al guardaroba e alla creazione di nuovi uffici.

Nel corso del 2008 è stato attuato un potenziamento delle attività espositive e didattiche del Museo Bargellini che ha prodotto un notevole aumento dei visitatori. Il 2008 si è infatti concluso con un incremento dei visitatori del 91,6% (7.133 contro 3.723 del 2007). Le principali iniziative sono state: *“Aemilia Ars. Dai vecchi disegni ai nuovi merletti”* (16 febbraio-30 marzo 2008), *“Riscoprendo le targhe devozionali”* (19 aprile-15 giugno 2008), *“Il Presepio bolognese al Museo Davia Bargellini”* (4 dicembre 2008 – 1 febbraio 2009).

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna: A partire dalla fine di marzo 2008 il MAMbo ha focalizzato la sua attenzione sul primo grande percorso museale dedicato alle più recenti generazioni dell'arte italiana. Le sale del piano terra del museo sono aperte gratuitamente al pubblico in una logica espositiva che prevede un continuo rinnovarsi delle opere, installazioni ambientali che consentano un uso anche performativo degli ambienti e attività didattiche e di formazione all'interno di una dialettica tra esposizione e laboratorialità. Fondi regionali e acquisizioni condotte in partnership con Unicredit porteranno al continuo incremento delle collezioni contemporanee. Tali opere, per la rilevanza degli eventi menzionati, costituiscono un valore a priori e sono destinate alla conservazione e all'esposizione nella sede museale di MAMbo dando prestigio all'Istituzione e veicolando la conoscenza del museo nel mondo per essere menzionato nei crediti che accompagnano l'opera in mostra nelle suddette e in altre rassegne. Si sta procedendo alla catalogazione delle collezioni contemporanee mediante la nuova scheda ministeriale OAC che permetterà l'ingresso del museo nel circuito virtuoso dei musei d'arte contemporanea europei e consentirà la consultazione on line delle schede di catalogo delle opere da parte degli studiosi.

Museo Morandi

Dopo un breve periodo di chiusura (27/07/08 - 31/08/08) il Museo Morandi ha riaperto al pubblico il 2 settembre 2008 con un nuovo allestimento; si è ripristinato l'ingresso da Sala Farnese e il bookshop è stato spostato nella prima sala del percorso museale, creando un vero e proprio punto di accoglienza per i visitatori.

4) INCREMENTO PATRIMONIO ISTITUTI CULTURALI

Musei Civici d'Arte Antica: tra il 2005 e il 2007 si è avuto un notevole incremento del patrimonio grazie a donazioni e depositi. In particolare si segnala nel 2006 la donazione alle Collezioni Comunali d'Arte da parte di Tristano Agostini di un significativo nucleo di dipinti bolognesi di **Gaetano Gandolfi e di Giovanni Antonio Burrini** (opere sei-settecentesche) e nel 2007 il deposito effettuato dalla Pinacoteca Nazionale di

Bologna al Museo Medievale di alcune importanti testimonianze del Rinascimento locale (due Paci di Francesco Francia e un busto in terracotta di Vincenzo Onofri).

Museo Civico Archeologico: acquisiti nel corso del mandato materiali archeologici di proprietà statale, rinvenuti nel territorio comunale nel corso di scavi e la collezione numismatica di **Giorgio Tabarroni**, donata al Museo come lascito testamentario.

Biblioteca dell'Archiginnasio: acquisiti nel corso del mandato: le foto e il carteggio di **Pia Maria Pezzoli** e **Giovanni Battista Ellero** (donazione del dott. Stefano Pezzoli) relativi alla loro permanenza nell'Africa Orientale Italiana; un piccolo gruppo di lettere relative a **Ferdinando Rodriquez**; le carte di **Alessandro Cervellati** (fondi archivistici di interesse bolognese) relative alla sua attività di grafico e illustratore; i fondi librari (circa 23.000 libri) di **Mario Cagli, Diana Infante, Wanda Bergamini e dei fratelli Arcangeli**. Nel corso del 2008 l'Archiginnasio è divenuto sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale (ARPE), sede privilegiata di conservazione e valorizzazione per tutto quanto viene edito sul territorio regionale.

Museo del Risorgimento: nel 2007 è stata accettata la donazione di una importante collezione di francobolli e documenti di storia postale da parte di Carla Tabarroni Stradelli, erede universale del prof. Giorgio Tabarroni.

Cineteca: acquisiti nel corso del mandato: fondo **Pasolini** e **Laura Betti** (2004), Fondo **Blasetti** (2005), Fondo **Zanelli** (2006). Nel corso del 2006 il regista **Martin Scorsese** ha donato alla Cineteca una copia digitale del suo archivio cartaceo, che permetterà di studiare tutto il suo lavoro e il suo impegno per la conservazione e il restauro dei film. All'interno dell'Archivio anche la documentazione della Film Foundation, la principale istituzione statunitense per la salvaguardia e il recupero del patrimonio filmico, fondata nel 1990 dallo stesso Scorsese insieme ad altri cineasti quali Allen, Coppola, Spielberg, Redford. Nel 2007 La Biblioteca Renzo Renzi ha presentato la nuova sezione con i 3.500 libri di letteratura gialla donati dagli eredi di **Wilma Lanzarini**.

Biblioteca Cabral: nel 2006 è stato acquisito un importante fondo librario sulla Tunisia e il Nord Africa (circa 1.000 libri), che costituisce una parte della biblioteca personale di un noto intellettuale franco-tunisino, **Paul Sebag**, scomparso nel 2004.

5) TEATRO DUSE

L'ETI, Ente Teatrale Italiano, attuale gestore del Teatro Duse, ha già comunicato da alcuni anni la volontà di dismettere la gestione per concentrarsi su funzioni più di coordinamento e promozione del sistema teatrale. L'ETI gestirà la programmazione fino alla stagione teatrale 2009/2010. Nel corso del 2009 si perfezioneranno gli accordi tra Comune, Ministero dei Beni Culturali e Regione Emilia Romagna per definire una nuova modalità gestionale integrata con il sistema teatrale cittadino.

6) TUTELA DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

Progetto integrato di provvedimenti a tutela degli esercizi cinematografici (sale del centro storico e le monosale della periferia). Il progetto ha un duplice obiettivo:

- favorire un'adeguata presenza di sale nel centro storico, con particolare attenzione alla loro riqualificazione e ammodernamento
- privilegiare nella programmazione di aree destinate ad ospitare esercizi cinematografici il recupero e la ristrutturazione di esercizi cinematografici esistenti.

Nel corso del 2007 il Consiglio ha adottato una variante normativa al PRG vigente che ha introdotto tra le norme transitorie del Titolo V Capo II un nuovo articolo denominato “Tutela dell’esercizio cinematografico”. Tale articolo prevede un esplicito divieto di **cambio d’uso degli esercizi cinematografici di interesse comunale**. Sono ammessi i soli cambi d’uso parziali che garantiscano l’integrazione fra funzioni ed usi complementari, quali attività di servizio, commerciali e direzionali, nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia.

Nel settembre del 2008 è stata approvata la delibera di Giunta che fissa i contenuti dell'accordo sottoscritto con l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema, sezione regionale dell'Emilia Romagna. Con la delibera è stato concordato un piano congiunto di comunicazione e promozione e sono stati previsti sostegni nell'ambito delle politiche commerciali, della mobilità e fiscali (decorrenza dal 2009). In occasione dell’approvazione del Bilancio 2009 sono state approvate anche le seguenti misure a favore degli aderenti all’A.N.E.C. (Associazione Nazionale Esercenti Cinema-sezione Emilia Romagna): esenzione dal pagamento del canone di occupazione suolo pubblico (C.O.S.A.P.), esenzione dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità, tariffa minima sul pagamento della tassa dei rifiuti (T.A.R.S.U.), riduzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.).

Nel corso del 2008, a seguito di una procedura pubblica, gli spazi della Multisala di via dello Scalo, originariamente progettati come sale cinematografiche e oggi utilizzati come aule universitarie, sono stati concessi ai gestori del cinema Nosadella, nel frattempo chiuso al pubblico, per lo svolgimento in orario serale di attività cinematografiche.

7) “LA BOTTEGA DEI MESTIERI”

La domanda diffusa e crescente di formazione al linguaggio e alle tecniche audiovisive da parte delle giovani generazioni ha ricevuto fino ad ora, a Bologna, risposte frammentarie ed estemporanee, generando un proliferare di iniziative precarie ed improvvisate, prive di una reale consistenza formativa e di apprezzabili ricadute occupazionali. Né d’altra parte la piccola imprenditorialità locale del settore è riuscita a configurarsi (salvo rarissime eccezioni) come punto di riferimento certo e attendibile.

La Cineteca del Comune di Bologna - che nella sua “lunga marcia” ormai trentennale ha affrontato le grandi tappe della conservazione, del restauro, della ricerca storico-filologica e della programmazione - si è recentemente accostata al tema cruciale della didattica e della formazione audiovisiva, anche per riempire un vuoto e reagire a un’assenza di progettualità (pure a livello nazionale) che si fa, di anno in anno, sempre più ingiustificata e insostenibile rispetto alla rilevanza sociale e culturale che l’audiovisivo ha assunto nella società dello spettacolo.

La Cineteca, quindi, in collaborazione con il Campus di scrittura e pitching organizzato dal Consorzio Digicittà, ha aperto a fine 2007 le iscrizioni ad una scuola di formazione specialistica all’audiovisivo: “Officinema. La bottega dei mestieri”. La prima edizione, iniziata a fine marzo 2008, consiste in due corsi di cinema con forte componente pratica: produzione e montaggio.

Il corso di produzione formerà professionisti specializzati nella produzione audiovisiva in tutte le fasi produttive, dallo sviluppo dell’idea fino alla distribuzione del prodotto finito; gli allievi verranno preparati anche alla tecnica del pitching.

Il corso di montaggio formerà professionisti nell’ambito del montaggio e dell’edizione; all’interno dell’area di specializzazione verranno forniti anche rudimenti di effetti speciali visivi e post produzione audio.

La scuola accoglie 30 persone, tra i 18 e i 35 anni (15 per la sezione produzione, 15 per la sezione montaggio) selezionati tra le domande pervenute entro il 29 febbraio 2008. I corsi sono cominciati nel mese di marzo 2008.

I seminari del Campus di scrittura e pitching sono stati avviati nel mese di ottobre e da gennaio è cominciata l'interazione tra i due percorsi formativi, quello della Bottega e quello del Campus.

Infatti durante Officinema Festival gli allievi del corso di produzione porteranno al pitching di Officina delle opere prime alcune dei soggetti sviluppati a livello di scrittura all'interno del Campus.

8) DIDATTICA DEI SERVIZI CULTURALI

I servizi educativi costituiscono uno dei punti di eccellenza dell'azione dei Musei della città. Gli oltre quaranta istituti tra civici, statali, universitari, privati di Bologna propongono annualmente più di 400 iniziative di visita alle collezioni, laboratori, animazioni, approfondimenti. I servizi sono rivolti a: scuole (studenti e insegnanti), famiglie, adulti, pubblico specializzato, utenza differenziata (nuovi residenti, diversamente abili, ecc.). L'impegno congiunto del personale scientifico e degli operatori didattici garantisce la qualità delle proposte: archeologia, storia, scienza, arte, tecnologia possono essere approfondite ed esplorate seguendo percorsi differenziati ed articolati. L'insieme delle offerte formative costituisce una rete, nella quale ogni argomento può rappresentare il punto di partenza per "navigare" in più direzioni e raggiungere diversi approdi. Proprio la capacità di costituire una rete dell'offerta educativa caratterizza l'eccellenza dell'esperienza bolognese.

Il lavoro svolto da inizio mandato al 31.12.2008, per promuovere, divulgare e implementare l'offerta formativa e divulgativa dei Musei bolognesi ha prodotto i seguenti risultati:

- Organizzazione di **corsi di formazione per insegnanti** volti a trasmettere sia gli strumenti metodologici che i contenuti propri delle strutture museali (“Da Museo a Museo” 10 ottobre-5 dicembre 2006, “Fare storia al Museo” 12 ottobre-10 dicembre 2007, Leggere l'immagine 7 ottobre-16 dicembre 2008)
- **Predisposizione di appositi strumenti (informatici e cartacei)** per valorizzare le offerte formative dei musei della città: Portale della Cultura e successivi aggiornamenti; Da Museo a Museo; Sito di Bologna Città Educativa (in corso di esecuzione in collaborazione con il Settore Istruzione),
- Partnership nel progetto “**Bologna Città educativa**” che ha visto tra l'altro l'organizzazione del convegno internazionale svoltosi nel mese di settembre e di numerosi altri appuntamenti
- **Implementazione del turismo scolastico** attraverso apposite campagne di comunicazione e predisposizione con Trenitalia di una convenzione dedicata (in corso di definizione)
- Collaborazione a numerose iniziative di promozione dell'offerta formativa dei Musei in particolare in collaborazione con l'Università di Bologna con Scienze dell'Educazione
- Organizzazione della rassegna “**Attraverso i Musei i Bologna**” (“Bologna di fine Ottocento: gli anni del cambiamento” 5 marzo-12 maggio 2006, “Bologna in età napoleonica” 28 gennaio-4 marzo 2007, “Bologna nel secondo dopoguerra” 22 aprile-20 maggio 2007, “Piazza Maggiore e dintorni” 13 gennaio-9 marzo 2008; Scatti di memoria: i Musei, il loro patrimonio, i loro protagonisti nella fotografia tra Otto e Novecento 1 febbraio-5 aprile 2009)
- Organizzazione e gestione della rassegna “**Bologna in villa**” dedicato alla valorizzazione del patrimonio di architettura neoclassica della città

- Attivazione di due progetti di volontariato di servizio civile volti a far conoscere le collezioni dei Musei Bolognesi: “**I musei per la città**” (2007); **I Musei di Bologna: cultura, valorizzazione, integrazione** (2008)
- Partecipazione alle edizioni realizzate di **Docet: materiali ed idee per la didattica**
- Realizzazione **centro di documentazione sulla didattica museale** (sede provvisoria Museo Archeologico)
- Partecipazione al progetto **CulRuRe** in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco per azioni di valorizzazione del patrimonio culturale di Tuzla e l'attivazione di attività educativi presso i musei civici della città
- Predisposizione del progetto **Hydropolis** dedicato a valorizzare il turismo culturale legato alle città d'acqua dell'area europea sud orientale
- Predisposizione di un piano di **riorganizzazione dei servizi educativi** relativi ai Musei della città
- Istruttoria per la progettazione di un **Centro Unico di Prenotazione didattica** per informatizzare le procedure di prenotazione delle attività in collaborazione con CUP 2000 SpA.

9) GRATUITA' MUSEI

Dal 1 aprile 2006 l'accesso alle collezioni permanenti dei Musei Civici è diventato gratuito. La decisione assunta ha costituito un segnale molto importante perché afferma che i Musei come le Biblioteche e gli Archivi sono Istituzioni a disposizione in primo luogo dei cittadini che devono poter accedere liberamente alla conoscenza del patrimonio della loro storia. Tale decisione, che ha avuto un forte rilievo sulla stampa cittadina e nazionale, si è rivelata vincente come attestano i risultati raggiunti. Dal **1 aprile 2006 al 31 marzo 2007** le collezioni permanenti dei musei civici sono state visitate da **245.600 utenti**, di questi in media il **34,3%** sono insegnanti e alunni; rispetto al periodo aprile 2005 - marzo 2006 **le presenze sono aumentate del 15,9%** (il Museo Civico Archeologico si conferma il museo più visitato). Il dato si rivela ancora più significativo se si pensa che, in sostanziale coincidenza con l'avvio della gratuità, si è proceduto ad una riduzione dell'orario di apertura dei Musei (chiusure pomeridiane nei giorni feriali). Per considerare l'effetto congiunto della gratuità e della riduzione degli orari, si può fare riferimento al numero di visitatori per ora: dagli **11 visitatori per ora dell'annualità senza gratuità si passa ai 15 visitatori per ora dell'annualità con gratuità, con un incremento del 36%**.

10) RIDUZIONE ORARIO DEI MUSEI E DELLE BIBLIOTECHE

Musei: i servizi di accoglienza dei musei civici sono garantiti da personale dipendente e da personale esterno (Auser, appalti, ecc...). Nel 2006 la riduzione del bilancio assegnato al Settore Cultura e rapporti con l'Università ha reso necessario il ridimensionamento dell'orario di apertura dall'1.1.2006, con la chiusura pomeridiana nei giorni feriali da martedì a venerdì dalle 15 anziché alle 18,30, ma con il mantenimento dell'orario dalle 10 alle 18,30 il sabato, la domenica e i giorni festivi infrasettimanali.

La riduzione dell'orario (-21%) è stata modulata in modo da fissare la chiusura nelle fasce orarie dei pomeriggi feriali in cui l'afflusso dei visitatori era, comunque, molto ridotto, dal momento che le scuole, i maggiori fruitori dei nostri musei, di norma effettuano la visita durante le mattinate.

I Musei peraltro rimangono aperti nel pomeriggio in occasione di incontri e di mostre di particolare rilievo.

La leggera flessione dei visitatori nei primi tre mesi del 2006 è stata subito compensata dalla gratuità dell'accesso ai Musei (dall'1 aprile 2006).

Dal 15 luglio 2008 è stata ripristinata l'apertura nei pomeriggi feriali presso le Collezioni Comunali d'Arte e il Museo Internazionale e Biblioteca della Musica. L'accessibilità di quest'ultimo è stata migliorata anche garantendo l'apertura in tutti i mesi estivi e con la sperimentazione di un'apertura prolungata, dal 15 luglio al 25 settembre 2008, tutti i giovedì fino alle 22.00 in concomitanza con l'apertura di MAMbo. Dal 2 settembre 2008, alla riapertura dopo alcuni lavori di manutenzione, anche al Museo Morandi è stata ripristinata l'apertura nei pomeriggi feriali.

Al 31.12.2008 si registrano i seguenti risultati:

- Visitatori del Museo Internazionale della Musica nelle serate dei giovedì di apertura prolungata: 742;
- Visitatori pomeridiani/serali dal martedì al venerdì al Museo Internazionale della Musica: 2.713 (51,3% dei visitatori complessivi)
- Visitatori pomeridiani dal martedì al venerdì alle Collezioni Comunali: 2.713 (40,9% dei visitatori complessivi)
- Visitatori pomeridiani dal martedì al venerdì al Museo Morandi: 2.208 (41,3% dei visitatori complessivi).

Biblioteche: il progetto relativo al prolungamento orario della **Biblioteca Sala Borsa** fino alle 21.30, avviato in data 27.05.2002 si è concluso il 31.12.2005. Dal mese di gennaio 2006 è stato posticipato di un'ora l'orario di apertura, e, alla luce dell'analisi sull'andamento dell'utenza dalle ore 19.00 alle ore 21.00, si è deciso di anticipare la chiusura alle ore 20.00.

Il taglio del budget del 30% subito dalla **Biblioteca Cabral** nel 2006 ha comportato la rinuncia ad un'unità di personale esterna specializzata e di conseguenza a posticipare di 5 ore, dal mese di gennaio 2006, l'orario di apertura del lunedì mattina (dalle ore 08.30 alle ore 13.30). La riduzione dell'orario ha penalizzato il servizio e in particolare si è assistito ad una diminuzione degli ingressi.

11) SALA BORSA: SPAZI BAR, RISTORANTE E LIBRERIA

A dicembre 2005 è stato risolto il contratto tra Comune e Sala Borsa Spa, concessionaria degli spazi destinati ad attività commerciali. Dagli inizi di marzo gli spazi occupati dalla libreria, dal bar e dal ristorante sono pertanto tornati in pieno possesso dell'Amministrazione.

Nel corso del 2007 il Comune ha indetto un bando per la concessione in uso di uno spazio all'interno di Sala Borsa per l'attività di bar. Nessuna delle proposte pervenute è stata giudicata idonea e pertanto nel corso del 2008 si è proceduto all'indizione di un nuovo avviso pubblico a seguito del quale il gestore individuato ha aperto in concomitanza con l'inaugurazione dei nuovi spazi di Sala Borsa. Nel secondo ballatoio è stato collocato l'Urban Center che ha abbandonato i locali del sottopasso di via Rizzoli e del Voltone del Podestà.

E' ancora al vaglio l'ipotesi di pubblicare nel corso del 2009 il bando per selezionare l'affidatario del servizio di ristorazione previsto al secondo ballatoio.

12) SALA BORSA: AMPLIAMENTO BIBLIOTECA, SPAZI BEBE' E ADOLOSCENTI

Nel 2007 è stato avviato il nuovo progetto di Sala Borsa che prevede l'ampliamento degli spazi e dei servizi della Biblioteca adulti e ragazzi e una nuova configurazione degli spazi destinati alla ristorazione e ad altre attività complementari. Il progetto è stato definito mediante un percorso partecipato. I nuovi servizi sono stati inaugurati il 24.06.2008.

Il centro vitale della nuova Sala Borsa è rappresentato dalla **Piazza Coperta** e dal nuovo grande **Auditorium**, realizzato nella sala Collamarini grande, al primo interrato, e intitolato ad Enzo Biagi. La Piazza coperta è diventata il cuore pulsante della biblioteca, luogo di passaggio e di incontro, dove trovano spazio anche mostre tematiche e eventi culturali. Un grande banco servizi, con postazioni per prima informazione, iscrizioni,

prestito e restituzioni dei documenti, domina la sala, sovrastato da un videowall che permette la comunicazione funzionale, statistica ed emozionale con gli utenti e i visitatori di Sala Borsa. La piazza è vivacizzata da sedute informali per la lettura e la navigazione wi-fi.

Su Piazza coperta si affaccia **l'area morbida per i bebè**, uno spazio assolutamente innovativo, unico in città, dedicato a mamme, papà, zie, nonni e a tutti coloro che vogliono condividere l'esperienza della lettura con i bambini dai 0 ai 4 anni. L'allestimento e i particolari servizi ospitati (le poltrone per allattare, i fasciatoi nel bagno, lo scaldapappa, gli armadi per le scarpe) sono il frutto del confronto puntuale con le proposte e i bisogni raccolti durante i Laboratori di progettazione partecipata. analogamente, anche l'area totalmente nuova dedicata agli adolescenti nella Collamarini piccola, è stata realizzata nel rispetto delle indicazioni dei ragazzi che hanno partecipato al Laboratorio di progettazione che, con molta chiarezza, hanno indicato desideri e aspettative: compiti in compagnia su tavoli grandi, fumetti, video e cd musicali, poltrone e postazioni multimediali da usare anche in piccoli gruppi.

Il corridoio del Bramante, a cui si accede dalla Piazza Coperta, è un nuovo spazio completamente dedicato all'offerta di connettività ad Internet, con postazioni multimediali cablate, connessione Wi-Fi con proprio pc e un'area di servizio per la stampa da rete.

Sala **Collamarini grande** è diventata un **Auditorium** che accoglie il pubblico nei suoi 200 posti disponibili, in occasione di presentazioni di libri, letture ad alta voce, convegni e conferenze, piccoli eventi musicali.

Il **primo ballatoio** è un'area dedicata all'informazione e all'attualità, alla multimedialità e alla documentazione su Bologna con un'ampia disponibilità di sedute formali e informali per la lettura e lo studio.

E' consultabile a scaffale aperto l'intera raccolta di quotidiani e riviste della biblioteca. Al ballatoio si trova inoltre tutto su cinema e televisione, una vasta proposta di libri, guide e documentari sul viaggio oltre alla documentazione a stampa e multimediale sulla storia contemporanea di Bologna e del territorio, che può essere di supporto alla documentazione delle attività dell'Urban Center Bologna, collocato al secondo ballatoio. Ogni sala dispone di un punto informazione per l'assistenza e la ricerca bibliografica.

Al 31.12.2008 gli ingressi dall'apertura dei nuovi spazi sono stati 668.411 (+6,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

13) PROMOZIONE ALLA LETTURA E BIBLIOTECHE

Fieri di Leggere: rassegna di mostre, incontri con autori, laboratori che vede bambini e ragazzi protagonisti di eventi (all'interno delle biblioteche di Bologna e provincia e in altri luoghi) che hanno al centro il libro, la lettura, l'arte dell'illustrazione. La manifestazione si realizza partendo dall'occasione della Fiera del Libro per Ragazzi, e con la collaborazione di Comune, Provincia, Regione, Ente Fiera e Associazioni e Cooperative culturali, ha una durata di circa due mesi.

L'edizione del 2008 ha riscosso un grande successo di pubblico grazie agli oltre **170 appuntamenti** in **93 luoghi** diversi e alle **16 mostre** realizzate (6 curate direttamente dal Comune di Bologna).

Fieri di Leggere 2009, diversamente dalle edizioni precedenti, ha come elemento principale una serie di eventi collegati al paese ospite della Fiera del Libro per Ragazzi: la Corea del Sud.

Ottobre piovono libri: i luoghi della lettura: il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, insieme con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, e con il contributo di Arcus Spa, ha avviato all'inizio del 2006 un grande progetto di promozione del libro e di diffusione della lettura, denominato Ottobre, piovono libri: i luoghi della lettura,

invitando Sindaci, Presidenti di Regioni e Province ad apportare il proprio contributo con iniziative specifiche. Coordinatore del progetto è diventato l'Istituto per il Libro, nato alla fine del 2005 nell'ambito della Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero, con il precipuo scopo di attuare le politiche di promozione del libro e della lettura nel nostro paese. Il ricco programma di iniziative si svolge dal 1 al 31 ottobre attraverso tutta la penisola. Il Comune di Bologna ha partecipato alle prime tre edizioni dell'evento (2006, 2007 e 2008). Per l'ultima edizione ha organizzato tre importanti eventi: “**Gialli mobili**” in collaborazione con la Polizia di Stato, 4 incontri a tema con scrittori di gialli a cui hanno partecipato circa 400 persone; “**Bologna in Biblioteca**”, 32 iniziative principalmente rivolte ai bambini organizzate dalle biblioteche di quartiere, dalle aule didattiche e dagli spazi lettura; “**Piccole Librerie grandi letture**”, una mostra mercato di 14 librerie indipendenti di Bologna. Inoltre, in occasione di “**Ad alta voce**”, rassegna di letture organizzata da Legacoop per promuovere la lettura, Il settore Cultura e Rapporti con l'Università ha curato una giornata di presentazione dei premi letterari che si svolgono in città (Premio Navile, Oltre i portici, Gruppo lettura San vitale, Iceberg).

Nati per leggere: dal 2004 Biblioteca Sala Borsa Ragazzi coordina a livello cittadino il progetto *Nati per leggere*. Il progetto è promosso, a livello nazionale, dall'Associazione Culturale Pediatri - ACP, dall'Associazione Italiana Biblioteche - AIB, e dal Centro per la Salute del Bambino - CSB e ha come obiettivo la diffusione capillare della lettura tra i bambini da 0 a 6 anni attraverso una collaborazione fra bibliotecari e pediatri.

Il cuore del progetto sta nell'offrire ai bambini occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo tramite la stimolazione e il senso di protezione che genera in lui il sentirsi accanto un adulto che legge o racconta storie.

L'aspetto essenziale dell'iniziativa è costituito dalla relazione tra i genitori del bambino e il pediatra di famiglia. Tra le buone pratiche da trasmettere per il corretto sviluppo del piccolo, il pediatra ha il compito di raccomandare la lettura ad alta voce, fornendo materiale informativo sul rapporto tra bambini e lettura e su quali biblioteche del territorio partecipano al progetto. Nelle biblioteche i genitori possono trovare libri per bambini tra 0 e 6 anni, oltre che personale competente per suggerire loro i testi adatti alle varie fasce d'età.

60° anniversario Premio Strega: L'11 maggio 2006 Bologna ha ospitato presso lo Stabat Mater dell'Archiginnasio la presentazione dei candidati al 60° Premio Strega. Sin dalla nascita il Premio Strega è stato ad un tempo indice degli umori dell'ambiente culturale e politico del paese e forza capace di indirizzare i gusti dell'establishment intellettuale del paese.

Per l'occasione il Settore Cultura in partnership con la Fondazione Bellonci e in collaborazione stretta con il Provveditorato agli studi ha organizzato un laboratorio-concorso dal titolo “I giovani rileggono 60 anni del premio Strega”. Le scuole superiori della città hanno riletto in modo critico oggi tutti gli scorsi libri vincitori e dal loro scelto come più attuale hanno prodotto un cd-video; presentati e raccontati da Alessandro Bergonzoni presso il Teatro Testoni questi prodotti multimediali sono stati votati e premiati dagli stessi studenti. Le presenze sono state 450 (entrata gratuita). Il video vincitore è stato presentato a Roma alla serata finale della proclamazione del vincitore alla presenza dei professori e degli studenti-autori.

Archivio della produzione editoriale

Nel corso del 2008 l'Archiginnasio è divenuto sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale (ARPE), sede privilegiata di conservazione e valorizzazione per tutto quanto viene edito sul territorio regionale. Nel corso del 2009 l'ARPE sarà collocato negli spazi dell'ex sottopasso Rizzoli, finora occupati da EBO. I locali del Voltone del Podestà saranno utilizzati come spazi pubblici per la lettura e la consultazione dei materiali ARPE.

14) FILM COMMISSION

La Film Commission di Bologna le cui competenze sono state integrate nella primavera del 2005 all'interno della Cineteca di Bologna, associa ai servizi di prima accoglienza alle produzioni e ai servizi legati alla logistica di chi ha scelto Bologna per le proprie attività, anche tutta l'esperienza in campo culturale e cinematografico garantite da una istituzione prestigiosa che dispone di un vasto archivio cinematografico e fotografico, di due sale cinematografiche, una dedicata esclusivamente alla programmazione di cinema italiano, e che organizza annualmente eventi e festival di cinema.

Integrata nella Cineteca di Bologna, la Film Commission ha avuto modo di catalizzare sinergie e opportunità sia per l'utenza locale che per realtà produttive esterne. Quindi non solo un servizio di primo contatto logistico, ma anche un luogo di incontro che si propone di sviluppare il rapporto tra produzione e formazione, valorizzando le progettualità giovanili presenti sul territorio e che si propone collante tra chi la città la vive e chi, nella città, deve ambientare un film.

Dal 2005 ad oggi si sono susseguite centinaia di produzioni, tra lungometraggi, corti, documentari, spot, format televisivi, servizi fotografici, video installazioni che hanno visto partecipare attivamente in città gli esordienti accanto ai grandi del cinema italiano. Basti pensare ad Ermanno Olmi che nella nostra città ha ambientato il suo ultimo film *I cento chiodi*.

Nel 2007 però è stato riscontrato un picco significativo: diverse produzioni cinematografiche di qualità hanno scelto Bologna come ambientazione per le proprie produzioni, tra cui AGER 3 per la serie televisiva *Il Commissario De Luca*, La Nauta Film per la serie televisiva *L'Ispettore Coliandro*, La Colorado Picture per la serie televisiva *Quo Vadis Baby* e la DUE A di Antonio e Pupi Avati per le riprese de *Il Papà di Giovanna*. Alcune di queste produzioni sono proseguite anche nei primi mesi del 2008.

Oltre a queste, la Film Commissione di Bologna ne ha sostenute anche altre: l'edizione della serie completa di **Turisti per caso, sulle orme di Darwin**, prodotto da Sosia e Pistoia per la RAI, **Delle fessure del tempo** per la regia di Andrea Adriatico prodotto da Cinemare; il documentario prodotto da ITC Movie **Cocktail Dionigi** per la regia di Luisa Grosso.

Nel 2008 diverse le produzioni sostenute dalla Film Commission di Bologna, a partire dalla produzione italo marocchina di *Ti ricordi di Adil*, lungometraggio di Mohamed Zinedaine, prodotto di qualità e prima esperienza di coproduzione con il Marocco.

E' stata poi la volta della terza serie de *L'Ispettore Coliandro*, per la regia di Marco e Antonio Manetti, con il soggetto di Carlo Lucarelli e prodotto da Nauta Film. La serie televisiva de *L'Ispettore Coliandro*, trasmessa in prime time su Rai due ha avuto un ottimo indice di gradimento ed è divenuta la serie televisiva della città di Bologna. Sono previste nel 2009 le riprese di ulteriori tre episodi.

Diversi pure i cortometraggi, i documentari e soprattutto i servizi televisivi, per canali nazionali e stranieri, ambientati a Bologna.

La Film Commission ha dato il suo sostegno alla realizzazione del film documentario sul trasferimento del Comune di Bologna nella nuova sede di Piazza Liber Paradisus. Il documentario dei registi Matteo Musso e Niccolò Manzolini provenienti da Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi verrà presentato all'inizio del 2009 durante Officinema Festival. Da segnalare anche la collaborazione con la produzione di "Terra Madre" di Ermanno Olmi presentata a febbraio 2009 al Festival di Berlino

Grazie al sostegno del Ministero per le attività giovanili e della Regione Emilia Romagna (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive) nascerà il progetto **Agenzia per il Cinema**. Le crescenti richieste di sostegno alla pubblica amministrazione da parte del settore audiovisivo e cinema a fronte anche dell'orientamento della politica statale a favorire l'autonomia regionale in questo ambito, volgono a creare una rete che sostenga

l'intero comparto audiovisivo e di spettacolo attraverso lo sviluppo delle realtà produttive sul territorio, tramite una formula organizzativa leggera e qualificata. L'Agenzia nasce da una lunga e ancora una volta proficua collaborazione con Ermanno Olmi.

15) CINETECA E GESTIONE SALE CINEMATOGRAFICHE

Dopo l'apertura delle due nuove sale cinematografiche (Lumière) negli spazi dell'area ex-Macello (Via Azzogardino, 65), si sono succeduti nel corso degli ultimi anni diversi cambiamenti nella modalità di gestione e programmazione delle sale cinematografiche. Dal 01.12.2004 la programmazione di Officinema (dedicata al cinema italiano contemporaneo e d'essai) è passata dalla sala di via Pietralata al Lumière 2 (sala Louis), mentre il Lumiere 1 (sala Auguste) ha mantenuto una programmazione dedicata alla storia del cinema nei suoi diversi aspetti. Nella sala di via Pietralata è, invece, stata spostata la programmazione delle prime visioni di qualità. Fino a novembre 2004 le tre sale sono state gestite direttamente da Cineteca; dal 26 novembre 2004 la storica sede di via Pietralata ha assunto il nome di Europa Cinema e la gestione è stata affidata a Circuito Cinema. La sala è destinata alle prime visioni di qualità, al cinema d'essai, a quei film che faticano a trovare uno spazio di visione nel circuito della distribuzione commerciale, con uno sguardo particolare al cinema europeo. Nello stabile di via Pietralata, al 1° piano, rimane l'attività formativa e didattica di Ipotesi Cinema (sostenuta dalla Fondazione Del Monte). Dal mese di settembre 2006 le due sale della Cineteca sono state intitolate rispettivamente a Martin Scorsese e Marcello Mastroianni. La sala **Scorsese** presenta cicli di storia del cinema e il meglio del cinema contemporaneo di qualità non distribuito in Italia o penalizzato dal mercato: ampie, tradizionali retrospettive articolate per autori, generi, temi, nazioni, una vetrina bolognese dei principali festival internazionali. La sala più piccola, **Officinema/Mastroianni**, invece, concentra la propria attenzione sul cinema italiano che, pur vivendo oggi una stagione particolarmente felice, manca sul territorio nazionale di altri luoghi dedicati.

Infine, a partire dal 2006 la Cineteca di Bologna, in collaborazione con ITC Movie, programma il cartellone estivo all'aperto della storica **Arena Puccini**. Più di mille posti a sedere e uno schermo gigante con cui godersi i migliori film dell'anno, con numerosi ospiti, rappresentanti illustri del cinema nazionale e internazionale.

Alla riapertura a settembre 2008 della stagione della Cineteca la Sala Scorsese, a fronte dello spegnersi di tanti schermi cittadini, è divenuta sala di prima visione per dare più spazio al cinema di qualità.

16) INTERCULTURA E UTENZE SPECIALI

Al fine di migliorare i servizi rivolti ai cittadini stranieri Sala Borsa ha elaborato un progetto dedicato alle comunità più rappresentate a Bologna: araba, cinese, russa e di lingua russa, polacca, filippina, albanese, bengalese e pakistana. Il progetto si rivolge ad adulti, bambini e ragazzi e comprende attività diverse: sviluppo delle raccolte in lingua straniera, iniziative di promozione della lettura, servizi di informazione, realizzazione di risorse digitali. Molto importante si è dimostrato il contributo del Servizio Immigrati, Profughi e Nomadi del Comune di Bologna, delle Associazioni dei cittadini non comunitari e dell'Osservatorio delle migrazioni.

Da dicembre 2006 è disponibile per il prestito in sala Scuderie la nuova raccolta di libri in lingua albanese costituita da circa 170 testi. Questa collezione si affianca alle altre raccolte di testi in lingua originale disponibili al prestito (in lingua araba, cinese, polacca e russa).

Tra i servizi più innovativi si segnalano:

- l'attivazione dal mese di giugno 2006 di un servizio di prestito interbibliotecario di libri per i detenuti della Casa Circondariale di Bologna, in collaborazione con gli educatori, gli insegnanti e i detenuti bibliotecari della stessa Casa Circondariale, con i volontari di Ausilio Cultura di CoopAdriatica - Bologna e con i volontari dell'Associazione Una Via.
- gli appuntamenti mensili con i giovani detenuti presso il carcere minorile, da ottobre a giugno compresi. Un bibliotecario di Sala Borsa incontra i ragazzi per 1 ora e 45 minuti circa, di cui poco più di un'ora per l'attività di promozione e il resto del tempo per raccogliere le richieste sugli eventuali libri che desiderano leggere, libri che poi il bibliotecario, una volta tornato in sede, prepara e che l'insegnante porta ai ragazzi nei giorni successivi.
- la possibilità di accedere ad internet tramite tastiere multilingue e di consultare informazioni a stampa e in digitale multilingue.
- l'avvio a fine 2008 di un servizio, in collaborazione con l'Associazione Centro Documentazione Handicap, di prestito a domicilio realizzata grazie a Ausilio per la Cultura. Il servizio è destinato a persone con ridotte capacità motorie quali disabili e anziani non autosufficienti, e permette di ricevere gratuitamente a domicilio i libri della biblioteca. Il servizio è attivabile telefonicamente o per e-mail richiedendo i libri che si desidera ricevere in prestito..

Nel corso del 2008 Biblioteca Sala Borsa, in collaborazione con i servizi sociali ed educativi del Comune, ha definito un progetto per fare del nuovo servizio adolescenti un laboratorio e un osservatorio trasversale di bisogni e tendenze emergenti.

La convenzione stipulata tra biblioteca Sala Borsa e ASP Irides consentirà (fino a giugno 2009) di mettere in campo la collaborazione tra bibliotecari ed educatori professionisti che lavoreranno all'interno della Biblioteca Ragazzi e negli spazi esterni a Sala Borsa, punto evidente di aggregazione per gruppi di giovani della più diversa composizione. Questa sperimentazione offrirà ai tecnici che operano nell'area sociale, educativa e culturale l'opportunità di approfondire comportamenti e dinamiche dei gruppi giovanili, di riflettere sull'adeguatezza e/o l'eventuale necessità di riposizionamento dei servizi esistenti e di orientare gli adolescenti che convergono su Sala Borsa verso altre risorse presenti sul territorio.

Dossier “I consumi culturali dei cittadini stranieri. La domanda e l'offerta a Bologna e provincia”: nel corso del 2008 Sala Borsa ha collaborato con l'Osservatorio Provinciale delle Immigrazioni alla pubblicazione “I consumi culturali dei cittadini stranieri. La domanda e l'offerta a Bologna e provincia”. Questo dossier, pubblicato nel gennaio del 2009, è il frutto di un'indagine articolata secondo un duplice obiettivo: comprendere quali sono i bisogni culturali degli stranieri e come vengono soddisfatti, analizzando la domanda di prodotti culturali e l'offerta disponibile sul territorio.

Progetto di volontariato di servizio civile “I musei per la città: cultura, valorizzazione ed integrazione”: nell'ambito del progetto gestito dal Museo Civico Archeologico, Museo del Patrimonio Industriale, Musei Civici di Arte Antica e Museo del Risorgimento è stato avviato un programma di rilevazione del rapporto esistente tra cittadini stranieri e musei della città. E' stata costituita una banca dati delle più significative esperienze nazionali in questo settore ed è stato messo a punto un questionario dedicato. Lo sviluppo previsto del progetto è la somministrazione del questionario ad un campione significativo di cittadini stranieri in collaborazione con l'Osservatorio Provinciale per l'immigrazione al fine di stabilire le strategie più appropriate di coinvolgimento di queste nuove realtà .

Progetto “Scambi di culture: conoscenza della cultura del Maghreb”: promosso dall' Istituzione per l'Inclusione Sociale in collaborazione con Centro Zonarelli, Cabral, CDLei, Quartieri, Settore Cultura e Rapporti con l'Università è realizzato per favorire la conoscenza della cultura e dell'arte marocchina attraverso eventi culturali e spettacoli (cinema, musica, letteratura, arte culinaria ecc.). Scopo dell'iniziativa è di favorire e

contrastare, attraverso scambi interculturali, fenomeni di intolleranza e di discriminazione culturale e religiosa e promuovere modalità di integrazione sociale riducendo la percezione di insicurezza dei cittadini.

Le attività coinvolgono giovani e adulti marocchini studenti universitari e cittadini bolognesi per favorire la conoscenza culturale in un'ottica di scambio intergenerazionale.

Progetto “Centro Teatrale Interculturale Adolescenti”: con il Centro di giustizia Minorile e la coop. Teatro Pratello (conv. Art 4). L'attività teatrale è rivolta ai minori dell'area penale interna ed esterna: adolescenti seguiti dai servizi sociali coinvolti in laboratori teatrali e spettacoli. L'attività culturale e teatrale ha carattere riabilitativo ed educativo e realizza azioni fondate sull'integrazione e coesione fra diverse culture d'origine.

La realizzazione di spettacoli e attività culturali a carattere interculturale e di inclusione sociale è realizzata in collaborazione con i Quartieri.

Riqualficazione del Parco dei Pini: zona di potenziale centralità urbana prevista dal Piano strutturale comunale. E' prevista la rivitalizzazione dell'area, da recuperare alla fruibilità cittadina per evitare degrado e disagio sociale. Nel corso del 2009 sono previsti:

- il miglioramento dei percorsi che la attraversano collegando la stazione S.F.M., i Teatri di Vita, le aree sportive e quelle di sosta, l'edificio ex-Dazio, le vie Emilia e Triumvirato;
- il recupero dell'edificio delle Ferrovie (ex messaggeria RFI dismesso).

Alla rivitalizzazione dell'area contribuirà il progetto “Il grande mondo dell'adolescenza” che verrà realizzato in ottemperanza dell'art. 4 della convenzione tra il Comune di Bologna e Teatri di Vita.

17) GIOVANI: CONCORSO E FESTIVAL ICEBERG E PROGETTO GECO

Il concorso biennale *Iceberg*, nato nel 1992, è un progetto multidisciplinare rivolto ai giovani artisti dai 18 ai 30 anni, che culmina sempre in un festival; *Iceberg*, che ha raggiunto negli ultimi anni una rilevanza nazionale e ha l'obiettivo di far emergere la creatività giovanile, di sostenerla, promuovendola in Italia e all'estero.

Oltre ad offrire opportunità a vincitori e segnalati grazie a reti e circuiti, tra cui la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, il GAI (Giovani Artisti Italiani), il GA/ER (Giovani Artisti Emilia Romagna), ecc., a partire dall'edizione 2006 si sono stretti rapporti proficui con soggetti privati (gallerie d'arte, etichette discografiche, ecc.) ampliando le possibilità di visibilità e lavoro dei giovani creativi.

Al concorso del 2006 hanno presentato i loro lavori oltre 400 artisti, mentre hanno partecipato al festival, esponendo in mostra le proprie opere o esibendosi dal vivo, circa 80 artisti. Nel novembre del 2008 è stato pubblicato il nuovo bando *Iceberg* e alla data di scadenza del 12 gennaio 2009 sono state accolte 216 domande. Il Festival 2009 si è svolto tra maggio e giugno 2009.

A fine 2007 la Regione Emilia Romagna e il Ministero delle Politiche Giovanili hanno sottoscritto un accordo di programma per la realizzazione e il finanziamento del progetto triennale (2007-2009) GECO (Giovani Evoluti e Consapevoli), teso a favorire lo sviluppo della creatività artistica giovanile nel territorio regionale; il Comune di Bologna partecipa con il progetto GAP (Giovani Arte Pubblica), disciplina istituita dal 2008 anche all'interno del concorso.

Dal 22 al 31 maggio il Comune di Bologna ha partecipato alla biennale Puglia 2008, allestita a Bari presso la Fiera del Levante, con gli artisti vincitori dell'ultima edizione di *Iceberg*. È in corso l'organizzazione della Biennale di Skopje che svolgerà dal 3 al 12 settembre 2009.

18) LIBERE FORME ASSOCIATIVE E SUSSIDIARIETÀ

A seguito della riforma del Regolamento delle Libere Forme associative avvenuta nel 2005, è stato introdotto lo strumento del bando per l'assegnazione di immobili e di contributi finanziari alle Associazioni.

Il bando ha permesso di dare maggiore trasparenza e pari opportunità di partecipazione alle varie Associazioni, facendole concorrere, secondo un principio di sussidiarietà, alla creazione della programmazione politico-culturale della città.

Il Settore Cultura e rapporti con l'Università, attraverso i suoi uffici, è riuscito a diventare un punto di consulenza riconosciuto per gli operatori culturali, mediante l'erogazione di servizi di informazione, orientamento, comunicazione e promozione, contribuendo alla migliore riuscita dei progetti e delle attività da realizzare.

19) LOTTA AL DEGRADO (P.ZZA VERDI/VIA ZAMBONI)

Il progetto di qualificazione urbana di P.zza Verdi e via Zamboni si inserisce all'interno del "Patto per Bologna Sicura", siglato dal Prefetto e dal Sindaco di Bologna nel giugno del 2007, riguardante il degrado sociale e le iniziative volte al recupero della vivibilità dei luoghi a beneficio dell'intera cittadinanza nel centro storico di Bologna.

Nel 2008 è stato realizzato un programma di appuntamenti in Piazza Verdi inseriti all'interno di *Bè bolognaestate 2008*. Il calendario degli appuntamenti è nato facendo tesoro dei suggerimenti e dell'apporto dato dai soggetti istituzionali e privati che hanno partecipato ai tavoli di coordinamento indetti dal Settore Cultura del Comune di Bologna, che si sono svolti a partire dal 17 dicembre 2007.

Fin dalla fine di dicembre, in vista di riprendere la programmazione diretta delle iniziative sulla piazza, il Settore Cultura e Rapporti con l'Università ha condiviso con il Quartiere San Vitale un programma unitario delle principali attività che hanno interessato la zona nel periodo delle festività natalizie.

Le iniziative in Piazza Verdi si sono svolte dal 21 giugno al 20 settembre, per un totale di 82 giorni di programmazione. Gli spettatori complessivamente stimati nell'area (escluso Bolognetti) sono stati circa 35.000, con una presenza media di circa 240 spettatori per ogni giorno di programmazione.

20) PORTALE DELLA CULTURA E NUOVI SERVIZI ONLINE

Portale della Cultura: nodo della rete civica Iperbole, online dall'1 aprile 2006. Il sito fornisce tutte le informazioni relative alle attività del settore cultura, degli istituti, dei musei, delle biblioteche, dei quartieri e delle associazioni che, in accordo o col sostegno del Comune, organizzano attività culturali.

Il sito è organizzato nelle seguenti sezioni:

- **Eventi** culturali: nel 2007 la banca dati ha raccolto e descritto oltre 4.500 eventi e circa 300 rassegne, consultabili attraverso diverse modalità di ricerca, con ricerca libera, attraverso il calendario, per tipologia di evento (convegni, corsi, presentazioni di libri, mostre, musica, teatro, danza, visite guidate, ecc.), per quartiere
- **Luoghi** culturali della città (la banca dati comprende oltre 600 luoghi)

- **Percorsi online:** visite guidate a tema attraverso le raccolte online dei musei civici di Bologna. Sono stati realizzati 10 diversi percorsi sulle collezioni del Museo Archeologico, Medievale e del Patrimonio Industriale

- **Collezioni:** questa sezione, dedicata al patrimonio storico, artistico e archeologico conservato nei musei civici, consente la ricerca libera attraverso la banca dati dei beni catalogati. Nella fase attuale sono disponibili il database della collezione numismatica (monete romane repubblicane, imperiali e medaglie) e quello della sezione dei vasi greci del Museo Civico Archeologico, per un totale 2.555 schede scientifiche

- **Didattica:** la sezione, che raccoglie i servizi didattici realizzati dai musei e dalle istituzioni culturali di Bologna, è caratterizzata da 444 pagine comprensive di 482 record consultabili online, e si configura come uno strumento indispensabile per gli insegnanti che vogliono conoscere l'offerta didattica in città.

Dalla fine di gennaio 2008 sono online nuove sezioni del Portale che prevedono la realizzazione di una versione del sito in lingua inglese e l'attivazione di pagine di servizi all'utenza che contengono informazioni relative a bandi, concorsi, borse di studio, modulistica online, area riservata alla stampa, news.

Il portale della Cultura, oltre a fornire notizie sempre aggiornate sulle attività e i luoghi culturali della città a tutti coloro che utilizzano il web per ottenere informazioni, è strumento utile anche per l'organizzazione interna del Settore Cultura nel suo complesso, nell'ambito di una logica di sistema che ha come l'obiettivo quello di migliorare l'offerta culturale in città. La redazione di Iperbole Cultura è composta infatti da personale del Settore Cultura, dei musei, delle istituzioni culturali e della biblioteche civiche, in collaborazione con i Quartieri.

Le verifiche degli accessi al Portale della Cultura a consuntivo per l'anno 2008 hanno evidenziato una media di **66.000 visite** al mese. Sono in corso di realizzazione la pubblicazione on line di contenuti della pagina inglese, e verifiche di fattibilità delle sezioni sulle risorse e le banche dati on line dei singoli Istituti (Biblioteche e Musei).

Gli sviluppi in progettazione sono relativi all'implementazione delle funzionalità multimediali e rinnovo dell'interfaccia grafica.

Nuovi servizi online: nel novembre 2005 è stato attivato il servizio di reference digitale cooperativo “**Chiedilo al bibliotecario**”, che vede Biblioteca Sala Borsa operare in collaborazione con altre sei biblioteche della città, diverse per natura, dimensione e caratteristiche. Le biblioteche partner sono: Biblioteca dell'Archiginnasio, Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Biblioteca della Cineteca, Biblioteca del Centro Amilcar Cabral, Biblioteca dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Biblioteca dell'Istituto per il Lavoro.

Sulla base di regole concordate e grazie ad una tecnologia che incoraggia la pratica di nuove forme di cooperazione, i bibliotecari gestiscono le richieste d'informazione che vengono inviate online dai diversi siti, indirizzandole laddove si trovano di volta in volta competenze e strumenti più idonei.

La Biblioteca Amilcar Cabral ha reso disponibile un **servizio di prenotazione on-line** delle monografie, grazie al quale è possibile consultare il catalogo e prenotare direttamente da casa i volumi.

La Cineteca di Bologna ha reso disponibile un **servizio di prenotazione on-line** grazie al quale è possibile consultare la banca dati dei vhs e dvd e prenotare direttamente da casa il giorno, l'orario e la visione del film o documento multimediale presso la Biblioteca della Cineteca.

Sala Borsa nel 2006 ha consolidato il **servizio di sollecito via sms** gestito in collaborazione con il settore Sistemi Informativi del Comune di Bologna. Gli utenti in ritardo con la restituzione dei documenti in prestito ricevono direttamente sul proprio cellulare un messaggio personalizzato che ricorda il titolo del documento trattenuto oltre il limite e ne sollecita la restituzione.

Sul sito web di Sala Borsa, che ha ottenuto diversi riconoscimenti internazionali, sono disponibili vari servizi per gli utenti tra cui: **l'archivio dei cartigli**, raccolta dei testi riportati sui cartelli informativi di forma ovale visibili in prossimità dei portoni dei più importanti edifici antichi e contemporanei di Bologna; **Virtual tour: un viaggio in biblioteca**, quadri fotografici interattivi navigabili a 360° che danno la possibilità di esplorare i diversi ambienti della biblioteca; **La Voce Regina**, archivio digitale che raccoglie materiale audio proveniente dall'Archivio 3Vitre di Polipoesia, composto in gran parte da registrazioni di poesia sonora.

Sul sito web della Cineteca, recentemente aggiornato, è disponibile il catalogo online della Biblioteca Renzo Renzi che contiene anche l'archivio grafico e l'Archivio Pier Paolo Pasolini. La Cineteca ha inoltre creato un sito web per la consultazione dell'**Archivio Chaplin**, catalogo on-line che contiene l'intero archivio professionale e personale di Charles Chaplin.

Sul sito web dell'Archiginnasio sono disponibili: un **servizio di prenotazione online**, attivato per rendere più agevole l'uso dei materiali della biblioteca da parte degli utenti, un servizio di **ricerca iconografica** e **Archiweb**, le raccolte digitali della Biblioteca liberamente consultabili.

I **Musei Civici d'Arte Antica** hanno reso possibile l'iscrizione alla mailing- list dalla home page del sito web del Museo.

Un invito a una conoscenza più approfondita si ha nella pagina delle *News* con l'**Opera del mese**: Immagine e scheda svelano al pubblico una meraviglia nascosta nei depositi, oggetto sommerso, inventariato e noto, di elevata qualità espressiva, testimone della memoria storica del Museo.

21) NUOVI SPAZI: MUSEI, BIBLIOTECHE, TEATRI

Apertura nuovi musei

Museo Internazionale e Biblioteca della Musica. Inaugurato nel maggio 2004 all'interno di Palazzo Sanguinetti, nel centro storico di Bologna, il museo è nato per ribadire l'importanza dell'esperienza bolognese nell'arte della musica e ha portato a conoscenza del grande pubblico il ricco e variegato patrimonio di beni musicali (dipinti, volumi, strumenti) di cui il Comune di Bologna è in possesso; il 2005 è stato il primo anno a regime.

Nel corso del 2008 è stata definita una bozza di integrazione della convenzione vigente tra Comune e Conservatorio che, fra l'altro, definisce tempi e modi per il trasferimento della Biblioteca della Musica presso i locali di Palazzo Sanguinetti.

Museo della Beata Vergine di San Luca. Inaugurato nel maggio del 2004 presso i locali di porta Saragozza, il museo è stato istituito come raccolta storico-didattica al fine di fornire informazioni e mostrare oggetti significativi riguardanti il culto per l'Immagine della Madonna. La collezione è composta da oggetti riguardanti la Madonna di S. Luca e alcune opere d'arte di proprietà del santuario della Beata Vergine di S. Luca; il 2005 è stato il primo anno a regime.

Museo della Resistenza. Inaugurato nell'aprile del 2006 presso l'ex Convento di San Mattia, il museo, gestito dall'Istituto Storico Parri Emilia-Romagna, illustra la storia della Resistenza bolognese e dell'antifascismo nel periodo tra le due Guerre mondiali e il ruolo della Resistenza nel dopoguerra e nell'Italia repubblicana, attraverso documenti d'archivio, immagini fotografiche, filmati, prodotti multimediali, testimonianze di vario genere. Il museo ospita anche due applicazioni multimediali dedicate all'Ossario dei partigiani alla Certosa di Bologna e al Sacario dei partigiani di Piazza Nettuno.

Museo per la Memoria di Ustica. Inaugurato nel giugno del 2007 presso gli ex capannoni dell'Atc di via Saliceto, il museo conserva i resti del DC9 partito da Bologna ed abbattuto nel mare di Ustica il 27 giugno 1980. Le 81 vittime della strage sono ricordate attraverso l'installazione permanente di Christian Boltanski. Altrettante luci scendono dal soffitto del Museo, si accendono e si spengono al ritmo di un respiro. Intorno al

velivolo ricostruito, 81 specchi neri riflettono l'immagine di chi percorre il ballatoio, mentre 81 altoparlanti emettono frasi sussurrate, pensieri comuni e universali, a sottolineare la casualità e l'ineluttabilità della tragedia. Dieci grandi casse nere sono state disposte intorno ai resti riassembleati del DC9: in ognuna di esse sono stati raccolti decine di oggetti personali appartenuti alle vittime, che rimangono così invisibili agli occhi dei visitatori. Nel 2008 la gestione del Museo è stata affidata all'Istituzione Galleria d'Arte Moderna. Dal 24 giugno 2008 la gestione del Museo è stata affidata all'Istituzione Galleria d'Arte Moderna.

MAMbo (Museo d'arte Moderna di Bologna). Inaugurato nel maggio del 2007 presso la nuova sede dell'Ex Forno del Pane, nell'Area della Manifattura delle Arti, il museo si caratterizza come lo spazio istituzionale per eccellenza per la promozione dell'arte contemporanea a Bologna e opera per sviluppare ricerca artistica e scientifica nelle loro forme più avanzate. Oltre ad aprire al pubblico la sua vasta collezione permanente e ad articolare un ricco programma di mostre tematiche e monografiche, il MAMbo è palcoscenico per eventi musicali, performances, conferenze, workshops, seminari e spettacoli. La mostra inaugurale "**Vertigo. Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web**" (5 maggio – 4 novembre 2007) è stata visitata da **43.920** persone. Dal mese di marzo 2008 le collezioni permanenti del MAMbo sono visitabili gratuitamente presso le sale del piano terra.

Casa Morandi. Nel 2007 è stato approvato il progetto di recupero e apertura al pubblico dell'appartamento di via Fondazza in cui visse e lavorò Giorgio Morandi.

Casa Morandi è stata aperta temporaneamente durante i giorni di Arte Fiera (22-26 gennaio 2009): a conclusione dei lavori di ristrutturazione previsti nel secondo semestre 2009, sarà definitivamente aperta al pubblico.

Museo Mille Voci Mille Suoni. Nel corso del 2008 è stato elaborato un progetto che prevede la valorizzazione delle raccolte del museo grazie al trasferimento delle collezioni presso gli spazi del Baraccano.

Galleria d'Accursio – Con il trasferimento a metà 2008 dell'Urban Center negli spazi di Sala Borsa, si è interrotta la programmazione della Galleria d'Accursio, spazio funzionalmente dipendente dai locali del sottopasso di via Rizzoli.

Nuove sedi biblioteche

Biblioteca Italiana delle Donne. Il Comune di Bologna ha una convenzione con l'Associazione Orlando che gestisce il "Centro di Documentazione, Ricerca e Iniziativa delle Donne della Città di Bologna", fra i cui servizi c'è la Biblioteca Italiana delle Donne, oggi in Italia la più importante biblioteca specializzata in cultura femminile, studi di genere e femminismo. Nel luglio del 2005, dopo 6 mesi di chiusura, la Biblioteca Italiana delle Donne ha completato il trasferimento presso la nuova sede (ex-convento di Santa Cristina); i servizi sono stati aperti al pubblico il 5.7.2005. Nel corso del 2008 è stata avviata anche la ristrutturazione della palazzina di via del Piombo che ospiterà altri servizi del Centro in parte attualmente collocati in via Oberdan. L'inaugurazione è avvenuta nella primavera 2009.

Biblioteca dell'Istituto Storico Parri. Nel gennaio del 2006, dopo quasi un anno e mezzo di chiusura, la Biblioteca ha completato il trasferimento presso la nuova sede (ex - convento S. Mattia di Via S. Isaia, 18), aprendo i servizi al pubblico dal 9.1.2006. L'ampliamento degli spazi ha permesso di migliorare i servizi offerti al pubblico, soprattutto per quanto riguarda la fruizione dei materiali multimediali, grazie ad una saletta attrezzata con quattro postazioni polivalenti, dotate di cuffie. La Biblioteca è specializzata in storia contemporanea e in particolare I e II guerra mondiale, fascismo italiano e europeo, antifascismo, guerra di liberazione, dopoguerra.

Biblioteca MAMbo. Dal dicembre 2007 è aperta al pubblico la biblioteca-emeroteca del MAMbo. Si tratta di uno spazio aperto e confortevole per la libera consultazione di libri, cataloghi e riviste con una specifica focalizzazione sull'arte contemporanea; un luogo informale di incontro, lettura e scambio di idee e che sarà anche sede di incontri con autori.

Nel corso del 2008 sono stati catalogati e inventariati oltre 3.850 volumi grazie al contributo della Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'IBC. Entro il 2009 si intende terminare la catalogazione del restante patrimonio presente in biblioteca.

I volumi catalogati sono già disponibili per la consultazione on-line nel sito del catalogo generale del Polo Bolognese del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

Biblioteche di Quartiere. Nel giugno del 2005 è stata completata la ristrutturazione della Biblioteca Corticella (via Gorki, 14) e il 6 novembre 2007 è stata inaugurata la Biblioteca "Casa di Khaoula" (Via di Corticella, 104). Nel corso del 2009 è previsto anche il trasferimento della Biblioteca Borgo Panigale presso i locali dell'ex Scuola Mazzini (via Legnano).

Nuovo puntolettura Bollini-Speroni. Il puntolettura si trova presso la Corte del centro civico di via Pietralata 58-60, ed è un nuovo servizio della Biblioteca Tassinari-Clò, pensato per i residenti entro porta. Nella sala lettura è a disposizione degli utenti un'emeroteca e un pc per la consultazione del catalogo online OPAC. Tre volte alla settimana è aperto il punto prestito dove, previa prenotazione, è possibile ritirare e riconsegnare libri e materiali della biblioteca di quartiere Tassinari-Clò.

Valorizzazione Palazzo Comunale

In occasione del 150° anniversario (2011) dell'Unità d'Italia il Ministero ha stanziato fondi per progetti culturali che celebrano la ricorrenza; fra questi è rientrato il progetto di valorizzazione di Palazzo Comunale mirato a collocare in parte degli spazi fino al 2008 occupati dagli uffici comunali, musei e biblioteche: in particolare Museo e Biblioteca del Risorgimento, le collezioni dell'ottocento e del primo novecento e la collezione numismatica attualmente conservata al Museo Civico Archeologico. Il contributo statale inizialmente previsto (30 milioni di euro) potrebbe essere ridotto, così com'è in ritardo l'appalto dei lavori a cura del Ministero stesso: è quindi possibile che il progetto debba essere, almeno in parte, rivisto.

Spazi teatrali

Teatro San Leonardo

Nel 2008 la Regione Emilia Romagna ha finanziato una prima tranche dei lavori di ristrutturazione che dovranno interessare il Teatro San Leonardo. L'attuale assetto del teatro risale al 1998 anno in cui il complesso teatrale, in parte rifunzionalizzato, venne affidato alla direzione di Leo de Berardinis. E' costituito da due sale contigue: l'ex Chiesa di San Leonardo, nella quale è previsto l'intervento di ristrutturazione, e il laboratorio, spazi che fino agli inizi del 2008 erano concessi in uso alla Scuola di Teatro di Bologna Alessandra Galante Garrone.

Nel corso del 2009 verranno avviati i lavori per lo spazio dell'ex chiesa che nel frattempo continuerà ad essere gestito direttamente dal Settore Cultura e rapporti con l'Università che garantirà innanzitutto continuità alle attività storicamente ospitate. Per lo spazio del Laboratorio è stata decisa una concessione a terzi: è stato pubblicato un avviso rivolto alle associazioni che operano nel campo della produzione teatrale e che si sono distinte per l'attenzione rivolta alle forme dello spettacolo legate alla contemporaneità e alla contaminazione dei linguaggi e delle discipline. Concessionario dello spazio è risultata l'associazione Teatrino Clandestino con cui è stata sottoscritta una convenzione triennale; la nuova gestione del Teatrino Clandestino è stata presentata a fine gennaio 2009.

Centro servizi per le arti dello spettacolo.

Nel corso del 2007 è stato avviato un progetto grazie al quale il sistema teatrale della città si arricchirà di un nuovo importante servizio: un centro per le arti dello spettacolo. Il progetto sarà realizzato in un edificio di due piani di complessivi 400 mq di proprietà del Comune di Bologna: Villa Pini (via del Carpentiere, 28 nel Quartiere San Vitale).

Il 24 gennaio del 2008 il Comune di Bologna e la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna hanno sottoscritto una convenzione in base alla quale la Fondazione erogherà un contributo di 350.000 euro, a completamento delle risorse messe a disposizione del Comune per il restauro dell'immobile.

L'idea del centro, nasce dall'analisi dei bisogni e delle richieste espressi dalle compagnie di produzione teatrale e di danza della città e si fonda sulla consapevolezza che il settore dello spettacolo dal vivo rappresenta un comparto produttivo di grande importanza per Bologna, attrattore di risorse creative e produttive.

Nel corso dell'estate 2007 sono stati raccolti numerosi contributi di coreografi e operatori teatrali della città che hanno fornito indicazioni per l'elaborazione del progetto preliminare, cui seguirà il progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento. La ricchezza delle proposte consegnate e l'entusiasmo con il quale gli operatori hanno aderito alla richiesta confermano la necessità del servizio che sta nascendo e l'opportunità di continuare a condividere con i destinatari il percorso verso la sua realizzazione.

L'avvio dei lavori è previsto entro il 2009 e saranno garantiti i seguenti servizi: sale riunioni e sale prove attrezzate; spazi per seminari e workshop; servizi di raccordo con i teatri della città per prove, residenze e debutti.

Nuova sede della Scuola di Teatro di Bologna Alessandra Galante Garrone

Nel 2007 il Quartiere Savena ha attivato una procedura pubblica per la concessione in gestione ed uso di un immobile in via degli Ortolani 12, al quale è stata restituita l'originaria vocazione teatrale. La procedura si è conclusa nel mese di novembre con l'assegnazione dello spazio alla Scuola di Teatro di Bologna Alessandra Galante Garrone che, terminati i lavori manutenzione straordinaria dell'immobile, l'11 giugno 2008 si è trasferita nella nuova e più funzionale sede.

Baraccano

Sono stati svolti i lavori di restauro dei locali del piano terra nell'ala ovest del Baraccano. Il nuovo spazio ha una vocazione prevalentemente performativa per rispondere all'esigenza di disporre in città di uno spazio non convenzionale, di contenute dimensioni, in grado di integrare il sistema cittadino dei teatri. Uno spazio per il quale progettare eventi performativi (teatro, musica, danza) unici e originali, nel quale approfondire i temi che riguardano lo spettacolo dal vivo (conferenze, seminari, presentazione di libri) anche in collaborazione con i teatri e gli altri soggetti che in città producono e programmano eventi di spettacolo. L'inaugurazione dello spazio è avvenuta nella primavera 2009.

Spazi Quartiere San Donato

Nel corso del 2008 sono terminati i lavori di restauro dell'ex-palestra "la Cupola" che diventerà un luogo dedicato ai giovani, ospitando eventi culturali (soprattutto musicali). Nel corso del 2009 il Quartiere San Donato ha pubblicato un avviso pubblico per l'assegnazione dello spazio, rivolto alle associazioni iscritte all'albo delle LFA: la selezione si concluderà entro marzo 2009.

22) EVENTI, MOSTRE E SPAZI ESPOSITIVI, RICORRENZE E ALTRE INIZIATIVE

Manifestazioni estive

Bè *bolognaestate* è la rassegna estiva di spettacoli e intrattenimento culturale promossa dal Settore Cultura e rapporti con l'Università del Comune di Bologna.

Nasce nel 2005, per contraddistinguere il nuovo programma di manifestazioni estive dalle precedenti esperienze ed è caratterizzata da prestigiosi ospiti italiani e internazionali e da iniziative proposte, per la maggior parte gratuitamente, ai cittadini e ai turisti; offre appuntamenti di teatro, musica, cinema, danza, letteratura, incontri e visite guidate.

Il programma di *Bè bolognaestate* si realizza in un rapporto di stretta collaborazione con il tessuto produttivo della città, integrando le proposte direttamente formulate dal Settore Cultura e rapporti con l'Università con i numerosi progetti presentati dagli operatori culturali presenti a Bologna. L'ultima edizione (Bè Bologna estate 2008) ha posto anche un'attenzione particolare alla valorizzazione di aree critiche del tessuto urbano, sia nel centro storico che nella periferia, affinché diventassero luoghi di incontro e di intrattenimento popolare qualificato.

Un altro obiettivo, perseguito e raggiunto, è stata la collaborazione con i Quartieri della città che ha permesso di arricchire la programmazione con iniziative, in molti casi di lunga durata, fortemente radicate nel territorio.

Bè Bologna estate 2008, si è svolta dal **20 giugno al 20 settembre** e nell'arco di **82 giornate di programmazione**, ha presentato **1.369 eventi**, con una media di oltre **16 eventi al giorno**.

Straordinario è stato il successo decretato da oltre **580.000 gli spettatori**, con un **incremento superiore al 30% rispetto al 2007**.

Più di 60.000 gli spettatori per gli eventi teatrali; 17.000 le persone che hanno seguito la danza; calorosa la partecipazione alle proiezioni cinematografiche in Piazza Maggiore con più di 200.000 spettatori; 5.320 le persone che con le visite guidate hanno potuto conoscere luoghi inusuali della città. L'attenzione che il programma ha rivolto alle iniziative per i più piccoli è stata ripagata con oltre 69.000 presenze.

Mostre

Le più importanti mostre realizzate dall'inizio del mandato al 31.12.2008 sono state:

Elisabetta Sirani. Pittrice eroina 1638-1665. Mostra organizzata dal "Laboratorio delle idee" e ospitata presso le sale espositive del Museo Archeologico dal 4 dicembre.2004 al 10 aprile 2005. La mostra, che ha registrato **28.959** presenze, ha valorizzato la figura e l'opera di Elisabetta Sirani, grande pittrice bolognese del Seicento che, per prima, ha lasciato una traccia significativa nell'interpretazione della propria epoca, diventando un talento riconosciuto;

Primaticcio. Un bolognese alla corte di Francia. Mostra tenutasi presso Palazzo Re Enzo e del Podestà dal 30 gennaio al 15 aprile 2005 per i cinquecento anni dalla nascita dell'artista. La mostra, realizzata in collaborazione con il Louvre, ha rappresentato il più approfondito studio su questo autore mai realizzato in Italia. I visitatori sono stati **18.307**;

Drive. Automobili nell'arte contemporanea. Mostra organizzata dalla Galleria d'Arte Moderna con la partnership di *Promotor International* e in collaborazione con la *Fondazione Sandretto Re Rebaudengo*, dal 1 dicembre 2005 al 5 marzo 2006. La mostrasi è distinta per la presenza di più di

20 opere provenienti da tutto il mondo e per una realizzazione che ha coinvolto il pubblico in un viaggio nell'universo delle creazioni artistiche più sorprendenti e scenografiche dell'arte contemporanea. La mostra ha registrato **8.188** visitatori.

Giotto e le arti a Bologna al tempo di Bertrando del Poggetto. Mostra di pittura, scultura, miniatura, avori e arte orafa dei grandi artisti del 1300, prodotta e organizzata dal Museo Civico Medievale dal 3 dicembre 2005 al 28 marzo 2006. Una cinquantina di opere che rileggono i sette anni (dal 1327 al 1334) in cui si lavorò al trasferimento del soglio pontificio a Bologna. I visitatori sono stati **37.868** visitatori.

Un diavolo per capello. Mostra ospitata dal Museo Archeologico con il supporto della Fondazione Mazzotta in concomitanza con il Cosmoprof di Bologna dal 6 aprile al 2 luglio 2006. La mostra era dedicata al vasto universo dell'acconciatura e ai suoi molteplici significati simbolici nel corso del tempo, dalla bellezza al potere, dall'ultraterreno alla morte, dalla nobiltà alla ribellione. I visitatori sono stati **6.143**.

Annibale Carracci. La mostra (22 settembre 2006 - 7 gennaio 2007), allestita nelle sale espositive del Museo Civico Archeologico, è stata la prima esposizione monografica su Annibale Carracci che si è proposta di fare il punto sulla personalità e sulla produzione pittorica e grafica di Annibale Carracci, straordinario protagonista della cultura italiana fra Cinquecento e Seicento, riunendo opere provenienti da numerosi musei d'Italia, Europa e Stati Uniti.

In concomitanza della mostra la Pinacoteca ha organizzato un evento espositivo, inoltre, sono stati accessibili al pubblico i principali palazzi che ospitano affreschi del Carracci. Dopo la tappa di Bologna, da gennaio a maggio 2007 la mostra, con un allestimento riadattato, è stata presentata a Roma presso il Chiostro del Bramante. I visitatori della tappa bolognese sono stati 77.020.

Moto bolognesi degli anni 1930-45. Produzione motociclistica tra evoluzione e autarchia. La mostra (10 novembre 2006 al 9 aprile 2007) organizzata dal Museo del Patrimonio Industriale in occasione dell'apertura della nuova area esposizioni temporanee, ha rappresentato il secondo capitolo di approfondimento sull'industria motociclistica bolognese, dedicato agli anni a ridosso del secondo conflitto mondiale. Sono state ricostruite le vicende produttive dei 16 marchi operanti a Bologna in quegli anni ed esposti esempi significativi della loro produzione: moto Bondi, C.M, G.D e M.M, motocarri M.M., motori F.B e Moto Morini, provenienti da collezioni private. La mostra era ad ingresso gratuito e visitabile insieme alle collezioni permanenti del Museo; i visitatori sono stati **19.915**.

L'OSCA dei F.lli Maserati. Il 60° anniversario della gloriosa casa automobilistica Bolognese. manifestazione organizzata dal Museo del Patrimonio Industriale (14.09.2007 – 30.09.2007) per celebrare il 60° anniversario della fondazione dell'OSCA Officine Specializzate Costruzioni Automobili Fratelli Maserati, cui i fratelli Bindo, Ernesto ed Ettore dettero vita per continuare la loro attività di costruttori di automobili da corsa iniziata con le Officine Alfieri Maserati create nel 1914 dal fratello Alfieri. Poco dopo la fine della Seconda guerra mondiale in una Italia prostrata sia economicamente che industrialmente, riuscirono in questa nuova impresa che ottenne, nei successivi 15 anni, grandi successi nelle competizioni automobilistiche in tutto il mondo, stabili records mondiali, produsse auto da Gran Turismo e vittoriosi motori per motonautica.

Moto Bolognesi del dopoguerra: la motorizzazione popolare 1945-50 (15 novembre 2008-3 maggio 2009) organizzata dal Museo del Patrimonio Industriale. Terzo e conclusivo capitolo del percorso di approfondimento sull'origine del comparto motoristico Bolognese. Dopo la nascita (*Moto Bolognesi degli anni 20, 3 aprile 2004- 30 giugno 2004*), il consolidamento (*moto Bolognesi degli anni 1930-45, 11 novembre 2006- 9 aprile 2007*) con l'esposizione dedicata al dopoguerra viene preso in esame il periodo storico che segna l'affermarsi di ditte bolognesi che saranno in grado di competere sul mercato internazionale. In esposizione 60 esemplari di produzione motociclistica bolognese corredata da documentazione iconografica e tecnica originale. Schede biografiche delle 49 ditte bolognesi operanti in quegli anni (dati novembre 2008-gennaio 2009, 12.000 presenze).

Vertigo. Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web. La mostra inaugurale del MAMbo (5 maggio – 4 novembre 2007) ha rappresentato un viaggio nei meandri dell'arte contemporanea alla scoperta di sconfinamenti e contaminazioni prodotte dalle avanguardie del '900 (dal Futurismo al Dadaismo, fino al Surrealismo) per dimostrare che non esiste più uno specifico linguaggio artistico ma un intreccio multimediale. I visitatori sono stati **43.920**.

Mostra “Callas sempre Callas” e mostra fotografica “Pasolini, Callas, Medea”. Le due mostre si sono svolte nell'ambito delle celebrazioni per il trentennale della morte del leggendario soprano. La mostra fotografica è stata organizzata da FMR, con la collaborazione di Cineteca, presso la Galleria Ta Matete di via S:Stefano 17/a dal 18 ottobre al 22 dicembre 2007, e ha focalizzato l'attenzione sulla grande figura di Pier Paolo Pasolini e sul rapporto fecondo che ebbe appunto con la Callas. Essa comprendeva una ricca selezione di fotografie di Mario Tursi che hanno consentito di ricostruire il rapporto artistico tra queste due grandi figure del '900. La mostra “Callas sempre Callas” (5 dicembre 2007 – 27 gennaio 2008) è stata invece organizzata dal Museo Internazionale e Biblioteca della Musica e ha rappresentato un tributo alla figura della Callas non solo artista, ma anche donna che ha amato, sofferto e vissuto una vita che, per i suoi aspetti, l'ha fatta diventare un mito indimenticabile. I visitatori della mostra sono stati **12.165**.

Mostra “Amico Aspertini 1474/5 – 1552. Artista bizzarro nell'età di Durer e Raffaello”. Promossa dalla Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico di Bologna e dal Comune, la mostra è stata allestita nelle sale della Pinacoteca Nazionale di Bologna dal 27 settembre 2008 all'11 gennaio 2009. I visitatori sono stati 34.249 di cui 2.000 per l'inaugurazione.

Mostra Luigi Ontani. Mostra personale che il MAMbo, dal 25 gennaio al 4 maggio 2008, ha dedicato al maestro bolognese. Con una ricca selezione di circa duecento opere, datate dalla fine degli anni sessanta a oggi, e con la presentazione di alcuni inediti realizzati appositamente per l'occasione, il percorso espositivo si è articolato come una completa ricostruzione per immagini dei momenti principali dell'evoluzione artistica e poetica di Ontani, svelando una coerenza nei temi e nei mezzi espressivi, oltre che una vivacità linguistica, rimaste intatte negli anni.

Mostra Edoardo Brizio. Un pioniere dell'archeologia nella nuova Italia. La mostra, organizzata dal Museo Civico Archeologico dal 1 marzo 2008 al 15 luglio 2008 in collaborazione con il Comune di Bra (città natale di Brizio), ha ripercorso le tappe fondamentali della vita di questa grande personalità dell'archeologia italiana. Primo direttore del Museo Civico Archeologico, docente di archeologia dell'Università di Bologna, Brizio fu figura di primo piano nella cultura italiana post-unitaria.

Estro e splendore. Mostra di stampe giapponesi del XIX secolo organizzata dal Museo Civico Archeologico dal 17 ottobre 2008 all'11 gennaio 2009. La tradizione xilografica giapponese è unica al mondo, un modello insuperato nel panorama della grafica di ogni tempo e luogo. Le stampe Ukiyo-e hanno illustrato la trasformazione della società e della cultura nipponica, dalla crisi dell'aristocrazia feudale all'affermarsi delle classi borghesi.

Naturale, rigenerato, fatto a mano. La moda etica di Christina Kim. Mostra evento di Christina Kim, artista e clothing designer di Los Angeles di origine coreana. La mostra, che ha avuto luogo negli spazi del Museo della Musica dal 10 maggio 2008 al 24 agosto 2008, ha illustrato in modo dettagliato la storia dei progetti di recycling della linea dosa creata dall'artista.

Mostra “Giorgio Morandi 1890-1964”

Dal 22 gennaio fino al 13 aprile 2009, con 107 opere provenienti dalle più importanti raccolte di tutto il mondo, il MAMbo ospita la seconda tappa della grande retrospettiva dedicata a **Giorgio Morandi** curata da Maria Cristina Bandera e Renato Miracco e coprodotta dall'Istituzione GAM con

il **Metropolitan Museum di New York**, uno dei più prestigiosi musei del mondo, che ha inaugurato la mostra presso la propria sede il 15 settembre 2008, ottenendo larghi apprezzamenti in ambito scientifico e lusinghieri giudizi della critica e del pubblico. La mostra è risultata essere la terza del 2008 per numero di visitatori (166.050) in rapporto ai giorni di permanenza nel museo e al primo posto tra le mostre di artisti italiani al Met.

La collaborazione tra il MAMbo e il prestigioso museo americano si è sviluppata attraverso un reciproco interesse.

Il Metropolitan si è dimostrato sensibile e motivato a realizzare una completa rassegna su un artista che la storiografia non ha mai potuto ingabbiare e limitare in una precisa appartenenza alle avanguardie del suo tempo e che oggi dimostra una feconda possibilità di trame interpretative rispetto alla sua opera. Il MAMbo non ha potuto che guardare con favore all'opportunità di un simile evento che non solo dà lustro al grande maestro, ma costituisce un prestigioso esempio di credibilità istituzionale a poco più di un anno dalla propria apertura.

Il puntuale e inedito lavoro di ricerca e di revisione storico-critica svolto per l'occasione è esaurientemente documentato nel ricco catalogo che accompagna la mostra, che si configura come un imprescindibile aggiornamento per gli studiosi e come un prezioso strumento di divulgazione internazionale dell'opera di uno dei maggiori artisti italiani del XX secolo. La rassegna conferma la volontà di valorizzare il patrimonio dell'Istituzione, garantendo al Museo Morandi, che ne fa parte, una collocazione di tutto rispetto fra i maggiori musei monografici del mondo.

Galleria d'Accursio e spazi ex Urban Center

L'Amministrazione comunale a partire dal 2005 ha preso in esame diverse ipotesi per una rivalutazione degli usi e la "messa in rete" funzionale ed organizzativa degli edifici e degli spazi che gravitano intorno alla Piazza Maggiore. L'orientamento è stato quello di ridefinire gli aspetti gestionali di tali spazi, al fine di incentivarne l'uso a fini istituzionali, culturali e di promozione di attività economiche con iniziative pubbliche, private e con collaborazioni tra pubblico e privato. Tra questi spazi rientra anche Galleria d'Accursio i cui locali, collocati presso l'ex Sottopassaggio di via Rizzoli, hanno la particolarità di essere fisicamente contigui a quelli dell'Urban Center con il quale ha in comune anche impianti e strutture. Nel 2008 la Giunta ha stabilito il trasferimento dell'Urban Center all'interno di Sala Borsa, negli spazi del secondo ballatoio, e l'intero ex sottopassaggio di via Rizzoli è rientrato nelle disponibilità del Settore Cultura e rapporti con l'Università. Nel corso del 2009 vi troverà collocazione l'Archivio della produzione editoriale regionale, gestito dalla Biblioteca dell'Archiginnasio. Da metà 2008 è stata interrotta la programmazione di eventi e mostre in Galleria d'Accursio.

Festival Cineteca

Festival di Letteratura e cinema "Le parole dello schermo". E' il festival nato per celebrare e alimentare il dialogo costante tra la letteratura e il cinema, l'arte dei millenni e l'arte di un secolo, la loro capacità di nutrirsi e sfidarsi, la loro vocazione complementare a farsi occhio e voce del nostro presente.

La quarta edizione del Festival, nel 2008, ha trovato un pubblico partecipe e interessato. Il festival - che quest'anno ha cambiato collocazione temporale, spostandosi dall'estate a novembre - ha attraversato per un mese intero la programmazione del Cinema Lumière, toccando tre tempi principali: la Romania, l'avventura e i vampiri. Coadiuvati da un illustratore d'eccezione, GiPi, il festival ha presentato un ricco programma articolato in una serie di incontri, proiezioni, eventi e anteprime. Tra i personaggi che sono intervenuti al festival ricordiamo: Manoel de Oliveira, Mario Monicelli, Nanni Moretti, Emir Kusturica, Pino Cacucci, Roberto Escobar. Al festival hanno partecipato studenti, professori, appassionati di cinema e di letteratura.

Il Cinema Ritrovato. Titolare della manifestazione è la Mostra Internazionale del Cinema Libero. Il festival è una sorta di esposizione annuale in cui la Cineteca di Bologna espone, da un lato il frutto del proprio lavoro (restauri, lavoro sui Fondi Chaplin e Pasolini, acquisizioni di nuovi archivi), dall'altro le più importanti proposte da cineteche e archivi di tutto il mondo. Un lavoro di scavo che spesso porta a scoperte sorprendenti o ad occasioni di rivedere integralmente grandi capolavori.

La XXII edizione del festival si è svolta dal 28 giugno al 5 luglio 2008. I **52.013** spettatori raggiunti confermano l'ottimo risultato del 2007 (44.240 presenze), anno in cui la manifestazione è riuscita, grazie alle proiezioni in Piazza Maggiore ad ampliare in modo considerevole il proprio bacino di pubblico.

Sotto le stelle del cinema. Rassegna estiva della Cineteca in programma a luglio nella splendida cornice di Piazza Maggiore. Un mese di cinema, una lunga serie di nottate in cui la Piazza ospita film proiettati su uno schermo gigante e nello splendore di copie in lingua originale, spesso restaurate. L'ultima edizione del 2008 ha fatto registrare circa **61.900** spettatori;

Ritratto del Novecento. Cinque serate, programmate dal 12 al 16 dicembre 2005 ideate dal poeta Edoardo Sanguineti, con la messa in opera di Giuseppe Bertolucci e Luisa Grosso. Queste serate, promosse dal Settore Cultura e organizzate dalla Cineteca di Bologna presso Sala Borsa, hanno ripercorso la storia letteraria mondiale del Novecento, prevedendo una lettura da parte di attori non professionisti di brani estratti dalla letteratura mondiale del novecento e in contemporanea la proiezione di immagini di repertorio mixate *live* a corredo dei testi, intervallate da brani musicali anch'essi di autori del novecento. Si sono stimate circa **3.000** presenze. Tale originale produzione è stata anche replicata in altre città della Regione con notevole successo di pubblico.

Festival Slow Food on Film. La Cineteca di Bologna e Slow Food hanno organizzato, per la prima volta a Bologna, il festival Slow Food on Film, che si è tenuto dal 7 all'11 maggio 2008 negli spazi della Manifattura delle Arti (MAMbo, Scienza della Comunicazione, Centro Anziani Costa, Cinema Lumière e Cinema Arlecchino). Alla sua prima edizione il festival ha contato 25.000 presenze, con ospiti provenienti da 23 paesi del mondo. Il festival ha visto a Bologna arrivare ospiti internazionali, tra cui Luciana Littizzetto, Alice Waters - la guru di Slow Food in America- , Dieter Kosslik - il direttore della Berlinale - e molti altri nomi. Le proiezioni, distribuite da mattina a sera, sono state accompagnate da eventi enogastronomici: laboratori del gusto, degustazioni legate alle proiezioni (Un film nel piatto), snack slow. La seconda edizione del festival si è tenuta dal 6 al 10 maggio 2009.

Iniziative di divulgazione scientifica: Cronobie

Cronobie è un'iniziativa nata nel 2005, rivolta al pubblico adulto dedicata alla divulgazione delle tematiche scientifiche più attuali; è organizzata dal Comune di Bologna in collaborazione con l'Università di Bologna.

La quarta edizione di Cronobie (dal 23 al 25 novembre presso l'Auditorium di Sala Borsa) si è strutturata secondo un format che prevedeva la presentazione dei lavori delle scuole avvenuti nel corso di un intero anno di lavoro con professori e studenti unitamente alla discussione con esperti.

I temi affrontati sono stati: la scienza e l'energia, la scienza e l'economia e il difficile rapporto tra scienza e società. Gli incontri sono stati condotti da Pietro Greco ed Elisabetta Tola, esperti giornalisti scientifici.

Punto di forza della manifestazione è stato il livello di qualità e il risultato del lavoro dei ragazzi che sono stati molto motivati ed entusiasti di questo lavoro che li ha coinvolti in prima persona secondo modalità a loro molto congeniali (interviste, filmati e rielaborazioni multimediali). L'affluenza del pubblico della città e degli studenti universitari è stata inferiore alle aspettative.

Ricorrenze: Comitato Carducci, anno Mozartiano, celebrazioni Marconi

Ricorrenze Carducciane. In occasione del centenario della scomparsa di Giosuè Carducci il Comune e l'Università di Bologna hanno costituito un apposito comitato con il compito di organizzare durante tutto il 2007 una serie di iniziative culturali per celebrare la ricorrenza.

Il Comitato nel settembre del 2007 ha ottenuto il riconoscimento di Comitato Nazionale.

Tra gli eventi più importanti si segnalano: Carducci e le donne, incontro realizzato allo Stabat Mater il 16 febbraio 2007, il convegno dal titolo "Carducci nel suo e nel nostro tempo" dal 23 al 26 maggio in Santa Lucia e allo Stabat Mater, e la mostra "Carducci e i miti della bellezza" (30 novembre – 1 marzo 2008) sempre presso lo Stabat Mater, un'esposizione che segue la vita e l'opera di Carducci, soprattutto dal 1870 in poi, attraverso il motivo conduttore della bellezza (oltre 30.000 visitatori).

Anno Mozartiano. Nel 2006, in occasione delle celebrazioni per il 250 anniversario della nascita di Mozart, il Comune di Bologna ha promosso il coordinamento di tutte le realtà musicali cittadine interessate, realizzando un calendario unico di eventi commemorativi consultabile dal sito web del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica nella sezione "Bologna per Mozart". Tra i soggetti coinvolti esterni al Comune si segnalano: l'Accademia Filarmonica, Bologna Festival, il DAMS, l'Orchestra Mozart, Giannino Stoppani, il Teatro Comunale, il Conservatorio, il Centro dip. La Soffitta, il TTV Riccione.

Il 16 dicembre 2006 con la visita guidata *Mozart e Padre Martini* si sono concluse le celebrazioni organizzate dal Museo Internazionale e Biblioteca della Musica. Il programma realizzato è stato sorprendente per numero e qualità di iniziative realizzate.

Celebrazioni per Marconi. In occasione della ricorrenza, nel 2009, del centenario del conferimento del Premio Nobel a Guglielmo Marconi, nel corso del 2008 è stato costituito un apposito Comitato Nazionale (il Comune è rappresentato dal Direttore del Settore Cultura). Il Comitato si è riunito più volte per programmare le iniziative da realizzare nel 2009. Fra i vari eventi è prevista una mostra che dovrebbe essere allestita nelle sale espositive del Museo Archeologico (fine 2009/inizi 2010) in collaborazione con la Fondazione Guglielmo Marconi e il Museo Leonardo della Scienza e della Tecnologia di Milano.

Festival del Jazz.

Nel 2006, dopo circa 30 anni dall'ultimo festival che ebbe grande successo per 15 anni (dal 1958 al 1975), è tornato a Bologna un festival internazionale del Jazz. La buona risposta del pubblico all'edizione "numero zero" ha permesso di realizzare l'appuntamento anche nel 2007 e nel 2008. Quest'ultima edizione (7 –15 novembre 2008) con le sue **quattro serate sul Main Stage al Teatro delle Celebrazioni**, i **diciassette appuntamenti in quattro locali della regione** (rassegna *'Round Midnight*), i **nove film in proiezione** (rassegna *Jazz On The Screen*) e un totale di oltre settanta musicisti, ha reso evidente come l'obiettivo del Festival Jazz di Bologna sia quello di proporsi come **uno dei più importanti appuntamenti jazzistici dell'autunno europeo**.

Programmazione Stabat Mater

La sala dello Stabat Mater è un'aula magna dell'Archiginnasio così denominata in memoria della prima esecuzione, tenutavi il 18 marzo 1842, dello Stabat Mater di Gioachino Rossini, sotto la direzione di Gaetano Donizetti.

Quest'ambiente solenne è uno dei più rappresentativi dell'antica sede universitaria, perché fastosamente decorato da varie composizioni gratulatorie che talvolta si sovrappongono a quelle più antiche.

Il 9 novembre 2004 la sala è stata riaperta al pubblico dopo tre anni di lavori di consolidamento e di restauro dell'apparato decorativo dell'Ambulacro dei Legisti. La sala oggi accoglie manifestazioni culturali di rilievo, convegni, congressi e mostre (78 eventi nel 2005, 64 nel 2006).

20) CHAPLINIANA

Manifestazione voluta e organizzata dalla Cineteca di Bologna dal 1° giugno al 30 ottobre 2007 per il trentennale della morte del grande artista che consolida Bologna come città elettiva e centro internazionale di studio dell'opera di Chaplin. Chapliniana è stata una mostra fotografica, 7 film-concerto in collaborazione con l'orchestra del Teatro Comunale di Bologna, una rassegna cinematografica a Bologna nei cinema e teatri della regione Emilia-Romagna, film concerto al Teatro Comunale e in Piazza Maggiore; da giugno a ottobre le proiezioni complessive sono state 40. Un vero e proprio tour della Chapliniana in Regione è cominciato a novembre con tappe a Reggio Emilia, Parma, Ferrara e Cesena (sale esaurite a tutte le proiezioni e repliche fuori programma a Parma); a dicembre sono seguite Imola (ad una delle tante proiezioni hanno partecipato 386 bambini) e Modena mentre a gennaio è stata la volta di Forlì, Piacenza e Rimini. Oltre **41.000 presenze totali** alla manifestazione e il traguardo di **14.000 visitatori** alla mostra di Sala Borsa, con più di 400 bambini che hanno partecipato ai laboratori didattici.

21) MANIFATTURA DELLE ARTI: DISTRETTO DELLA CREATIVITÀ E DELLA COMUNICAZIONE

L'area della Manifattura delle Arti è stata dal Rinascimento fino all'Ottocento la zona portuale della città e, assieme al suo hinterland (canale di Reno, Navile, Moline, Aposa) l'epicentro mercantile e manifatturiero dell'economia bolognese almeno fino a tutto il XVII secolo. A seguito delle demolizioni conseguenti ai bombardamenti dell'ultima guerra, era da tempo in una situazione di degrado che richiedeva un intervento urbanistico adeguato.

Con uno sforzo congiunto del Comune di Bologna e dell'Università è così nato il progetto di ristrutturazione dell'area con lo scopo di ospitare e promuovere i nuovi poli della cultura e della comunicazione, attraverso la riqualificazione di tutta la zona e la definizione di modalità gestionali per un coordinamento dei vari operatori presenti nell'area.

Ad oggi nell'area sono presenti:

- nell'ex Manifattura Tabacchi la sede della Cineteca di Bologna (gli uffici amministrativi, la direzione, la didattica e l'ufficio stampa);
- presso la vecchia cartiera Mulino Tamburi il Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università;
- nell'ex Macello la biblioteca della Cineteca che conserva oltre 47 mila materiali a stampa e quasi 15 mila materiali multimediali (60 postazioni per la consultazione del materiale conservato e 6 postazioni internet su 2403 mq), gli archivi della fotografia e della grafica (con oltre un milione di fotografie) e le due sale cinematografiche del Lumière, oggi sale Scorsese e Mastroianni;
- i Laboratori del Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università che comprendono uno spazio teatrale, uno spazio cinema e audiovisivi (uno studio di registrazione televisivo, una cabina regia, mixer digitale, sala montaggio e post produzione), un Auditorium (con oltre 210 posti) e uno spazio destinato al Centro La Soffitta;
- La Salara concessa in uso al circolo Arcigay il Cassero;

- Nell'ex Forno del Pane MAMbo (Museo d'arte Moderna di Bologna), la cui inaugurazione nel maggio del 2007 ha portato a compimento il recupero dell'area;
- Nel Parco del Cavaticcio, area esterna al MAMbo e zone di collegamento tra i vari enti che costituiscono la Manifattura delle Arti, si dovrebbero collocare le sculture che erano poste all'ingresso della Galleria d'Arte Moderna, il lavoro di Eva Marisaldi vincitrice nel 2004 di un relativo concorso per il recupero della medesima area e opere di grandi maestri che MAMbo sta producendo o restaurando. Per tali operazioni il museo collabora intensamente con il settore Lavori Pubblici.
Il parco non è ancora stato aperto e non risulta al momento partito l'appalto per le opere relative al verde.

22) CULTURA IMPRENDITORIALE E INDUSTRIALE DEL TERRITORIO

Industrializzazione diffusa e specializzazione produttiva contraddistinguono il modello di sviluppo della nostra regione e di Bologna in particolare. Questa realtà economica è il frutto di un processo di medio periodo che dalla seconda metà dell'Ottocento ha visto imprese, imprenditori, tecnici e artigiani fornire un apporto decisivo per lo sviluppo economico del nostro territorio. La capacità di fare innovazione di prodotto e/o di processo si è rilevata strategica per la crescita di una realtà economica, varia e composita, che ha reso Bologna la seconda area europea per tecnologia, industrializzazione ed export. La diffusione della cultura industriale del nostro territorio unitamente ad azioni volte ad implementare la formazione tecnico-scientifica delle maestranze si rivelano elementi strategici del processo di sviluppo della società contemporanea.

Due le principali linee di indirizzo che si sono perseguite:

- promuovere azioni volte alla conoscenza e valorizzazione del contesto economico regionale con particolare attenzione alla divulgazione delle radici imprenditoriali del territorio;
- sviluppare iniziative rivolte soprattutto al mondo della formazione atte a sperimentare nuove modalità di formazione in ambito tecnico-scientifico.

Le principali iniziative realizzate sono state:

- ideazione, promozione e gestione del **Programma Quadrifoglio** con il sostegno finanziario della Fondazione Carisbo e in collaborazione con Istituti Aldini Valeriani, Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, Fondazione Aldini Valeriani. Il programma prevede una serie di iniziative rivolte al mondo della formazione per far conoscere ed implementare il valore formativo della cultura tecnica (Orientamento consapevole, ScienzainMente, Cultura e Innovazione nella realtà industriale di Bologna, Fare Impresa, Reserch to Buisness Day, Corso di Laurea in Tecnologo dell'Innovazione);
- aggiornamenti espositivi al Museo del Patrimonio Industriale per meglio documentare la realtà imprenditoriale del territorio. In particolare con il progetto **Moto Bolognesi** sono state realizzate tre mostre di approfondimento sul distretto motoristico: la nascita (*Moto Bolognesi degli anni 20, 3 aprile 2004- 30 giugno 2004*), il consolidamento (*Moto Bolognesi degli anni 1930-45, 11 novembre 2006-9 aprile 2007*) e lo sviluppo (*Moto bolognesi del dopoguerra 15 novembre 2008-3 maggio 2009*);
- realizzazione della rassegna **"I protagonisti raccontano"** ciclo di conferenze per far conoscere la realtà industriale di Bologna in collaborazione con le realtà produttive del tessuto locale;
- implementazione delle **relazioni con aziende** del territorio bolognese per la valorizzazione dell'identità industriale di lungo periodo di Bologna;

- costruzione di una rete di collaborazione con Enti, Associazioni, Fondazioni attive nel territorio per la promozione della cultura tecnico-scientifica;
- Partecipazione ai lavori della Commissione Ministeriale istituita per il riordino dell'istruzione tecnica superiore;
- Ideazione e gestione del progetto AttivaMente per la divulgazione della cultura scientifica finanziata dal MIUR;
- Organizzazione e promozione delle “Giornate dei saperi tecnici” annuale appuntamento di consuntivo sulle attività di promozione dei saperi tecnico-scientifici (2 edizioni).

23) BOLOGNA, CINEMA, INNOVAZIONE: IMMAGINE RITROVATA

Nel luglio 2006 il Comune di Bologna ha acquisito il laboratorio di restauro cinematografico **L'Immagine Ritrovata S.r.l.** portando a termine un'operazione importante per la riqualificazione del laboratorio e per un'ulteriore espansione della Cineteca nell'ambito del restauro cinematografico e dell'industria audiovisiva.

L'attività che da sempre ha caratterizzato il laboratorio L'Immagine Ritrovata è la preservazione e il restauro delle pellicole cinematografiche. L'Immagine Ritrovata, fin dalla sua nascita, ha sempre lavorato in stretta connessione con la Cineteca di Bologna, ma l'acquisizione della società ha segnato un momento decisivo di rilancio strategico.

In poco più di un anno l'attività è più che raddoppiata ed il personale è aumentato in proporzione. Il laboratorio ha beneficiato di una nuova spinta propulsiva che si è tradotta in breve tempo in ottimi risultati economici (passando da un fatturato di 300.000 euro nel 2005 a 631.000 euro nel 2006 fino a 1.153.000 euro nel 2007), in una riorganizzazione dell'assetto interno, nell'acquisizione e formazione di nuove competenze e nel rilancio tecnologico.

Il 2007, in particolare, ha segnato un'importante svolta per il laboratorio. E' stato siglato un Protocollo d'Intesa con l'Assessorato alle attività produttive della Regione Emilia Romagna finalizzato all'innovazione tecnologica del laboratorio. Ciò ha consentito di realizzare un importante progetto di investimento in nuovi macchinari e attrezzature, destinati ad aprire un nuovo comparto di attività per il laboratorio: quello del restauro digitale. A fianco del rafforzamento dell'attività tradizionale di restauro “fotochimico”, si è aperta una prospettiva completamente nuova capace di fare del laboratorio uno dei punti di riferimento più all'avanguardia nel panorama nazionale ed internazionale.

Già dopo sei mesi dall'installazione delle prime macchine digitali sono stati ottenuti i primi importanti risultati: l'acquisizione e la formazione di nuove competenze, l'espansione del portafoglio clienti, le prime commesse di restauro digitale, la filiera delle lavorazioni pressoché completamente internalizzata. Grazie all'acquisto di questi nuovi macchinari, sarà possibile proseguire sulla strada della sperimentazione di attività di post-produzione cinematografica, per rendere il nostro territorio il luogo prescelto per un numero sempre crescente di produzioni cinematografiche.

24) BOLOGNA CITTÀ DELLA MUSICA

Dal 7 ottobre 2006 Bologna è “Città creativa della Musica Unesco”, prima in Italia e seconda in Europa dopo Siviglia. La città vanta infatti una ricca tradizione musicale in continua evoluzione e un serio impegno a promuovere la musica come mezzo di sviluppo economico e di inclusione sociale e culturale. Il riconoscimento è stato assegnato dalla Global Alliance, programma dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che valorizza le diversità culturali e le sue manifestazioni più significative. Nel mese di ottobre 2006 per festeggiare il riconoscimento è stato organizzato un

concerto gratuito in Piazza Maggiore, affidato alla regia di Lucio Dalla a cui hanno partecipato nomi noti della musica nazionale ed internazionale: Renato Zero, Gianna Nannini, Samuele Bersani, Luca Carboni, Gianni Morandi e Patti Smith.

Nel 2007, oltre al fitto calendario di iniziative realizzate per tutto il mese di ottobre, il Comune di Bologna ha firmato un protocollo di cooperazione con la città andalusa di Siviglia, che con Glasgow e Bologna, condivide il titolo di “Città creativa della Musica Unesco”. L’accordo sancisce l’avvio di una collaborazione nel campo della musica, dell’arte e della cultura, ma non solo. Bologna e Siviglia si sono impegnate anche a cooperare con una città del sud del mondo, la brasiliana Fortaleza, al fine di ampliare la collaborazione tra le città della rete “Città Creative”.

25) BOLOGNA CAPITALE DEL FUMETTO

Dal 5 al 9 marzo 2008, con la 2° edizione di **Bilbolbul. Festival Internazionale di fumetto**, Bologna si è rivelata finalmente come capitale della nona arte. A partire dal suo ruolo fondamentale nella storia del fumetto, la città è tornata ad ospitare una pacifica invasione dei comics, coinvolgendo più luoghi del tessuto cittadino e facendo così emergere la sua vitalità in ambito fumettistico e il potere di attrazione internazionale che da sempre ha esercitato su questo mondo. Fulcro di tutta la manifestazione sono infatti stati gli autori italiani e internazionali invitati al festival con le loro opere.

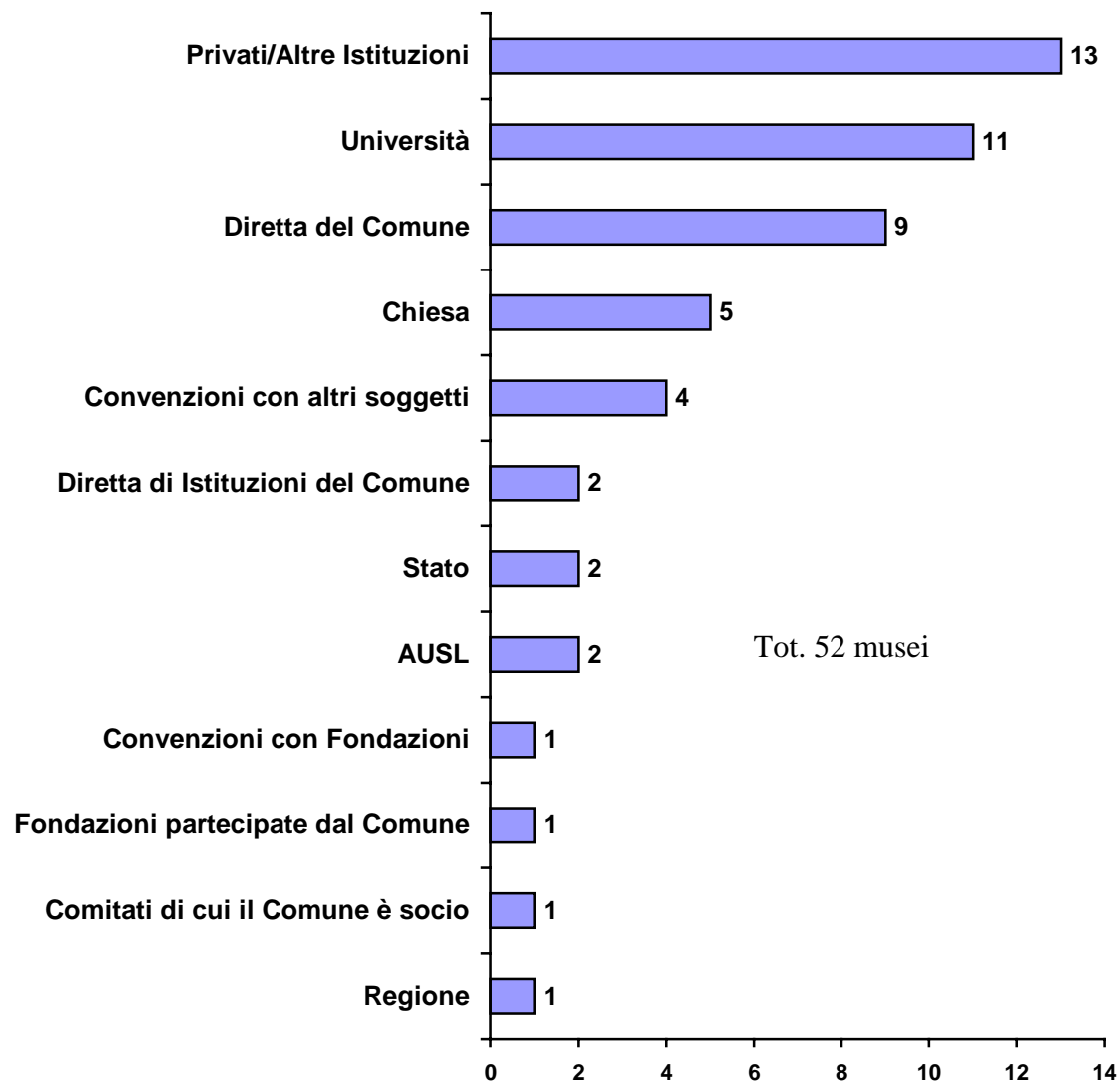
L’iniziativa più importante del ricco programma di eventi (incontri, aperitivi, presentazioni degli autori, sessioni di dedicaces, proiezioni, ecc...) è stata la mostra dal titolo “**De Luca il disegno pensiero**”, inaugurata presso il Museo Archeologico il 6 marzo e conclusasi il 4 maggio, che ha consentito di ammirare l’intero arco creativo di De Luca attraverso l’esposizione di circa 250 tavole.

I numeri della seconda edizione di Bilbolbul. Festival internazionale di fumetto: 40.000 visitatori complessivi, oltre 60 artisti presenti, 20 mostre in città, 20 incontri con gli autori, 6 anteprime in Cineteca, 33 tra musei, gallerie, biblioteche, librerie e associazioni culturali coinvolti, 17 case editrici e 3 case di produzione, 3 festival internazionali gemellati (BD à Bastia, Fumetto Lucerna, Napoli Comicon).

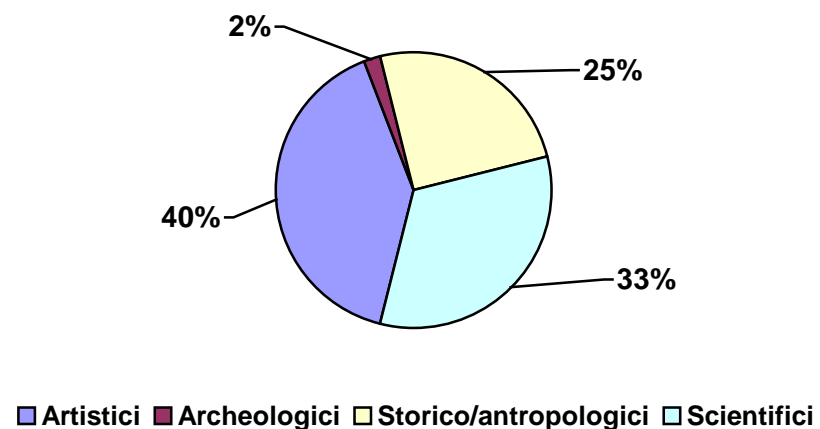
I DATI PRINCIPALI SULLE ATTIVITA E I SERVIZI CULTURALI NEL PERIODO 2004/2008

MUSEI

Tipologia di gestione dei Musei



Tipologia di attività dei Musei



I visitatori complessivi dei Musei Civici a gestione diretta o partecipati ¹

Sede	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Δ '08/'07
Museo del Patrimonio Industriale	20.550	21.438	22.762	24.259	31.810	30.324	-4,7%
Museo Civico Archeologico	58.020	59.963	77.424	143.764	96.239	99.996	3,9%
di cui esposizione permanente	58.020	55.371	45.663	69.845	85.513	99.996	16,9%
di cui mostre dotate di proprio biglietto		4.592	31.761	73.919	10.726		
Collezioni Comunali d'Arte	14.156	13.699	13.755	23.282	29.517	31.526	6,8%
Museo Davia Bargellini	5.218	4.691	4.462	3.704	3.723	7.133	91,6%
Museo Medievale²	23.525	25.317	32.041	73.625	24.568	27.066	10,2%
di cui esposizione permanente	23.525	25.317	24.225	43.573	24.568	27.066	10,2%
di cui mostre dotate di proprio biglietto			7.816	30.052			
Galleria d'Arte Moderna	26.853	92.078	18.437	21.110	3.353		
di cui esposizione permanente	26.853	10.083	18.437	21.110	3.353		
di cui mostre dotate di proprio biglietto		81.995					
MAMbo - Museo Arte Moderna Bologna					50.661	93.942	85,4%
di cui esposizione permanente						38.198	
di cui mostre dotate di proprio biglietto					50.661	55.744	10%
Villa delle Rose e altre sedi Gam	3.062	2.917	3.750	6.226	2.412	2.467	2,3%
Museo Morandi	24.782	24.420	23.216	29.760	30.210	27.871	-7,7%
Museo del Risorgimento	8.137	8.570	7.121	7.664	6.616	6.245	-5,6%
Casa Carducci	3.588	4.373	4.385	4.020	5.570	4.215	-24,3%
Museo Internazionale e Biblioteca della Musica		19.271	21.787	26.073	33.818	39.436	16,6%
Museo Ebraico	14.046	18.163	19.084	16.225	17.377	21.310	22,6%
di cui esposizione permanente	14.046	18.163	18.887	16.225	17.377	21.310	
di cui mostre dotate di proprio biglietto							
Museo della Beata Vergine di S. Luca		2.069	2.031	2.259	2.063	1.487	-27,9%
Museo della Resistenza				1.057	2.658	3.338	25,6%
Museo per la Memoria di Ustica					3.850	4.881	26,8%
Totale Musei Civici	198.349	292.596	245.870	379.008	344.445	401.237	16,5%
di cui esposizione permanente	195.287	203.092	202.346	268.811	280.646	343.026	22,2%
di cui mostre dotate di proprio biglietto	3.062	89.504	43.524	110.197	63.799	58.211	-8,8%

¹ Dal 2003 al 2006 il totale è calcolato al netto degli ingressi di Casa Carducci poiché il biglietto era il medesimo del Museo del Risorgimento. Dal 2007 Casa Carducci è dotata di un biglietto proprio

² Visto che il biglietto della mostra "Giotto e le arti a Bologna al tempo di Bertrando del Poggetto" consentiva anche l'ingresso alle altre sale del Museo, si è stimato che il 65% dei visitatori della mostra abbia effettivamente visitato anche l'esposizione permanente.

Galleria d'Arte Moderna: Dal 28/8/06 la Galleria è stata chiusa al pubblico ed ha riaperto nella nuova sede di Via Don Minzoni il 5/5/07 con il nome di MAMbo.

Dal mese di settembre 2006 è ripresa soltanto l'attività didattica. Nel 2007 il dato riportato è quello relativo agli ingressi della sezione didattica nei primi tre mesi dell'anno.

MAMbo: Inaugurazione il 5/5/07 nella nuova sede Via Don Minzoni.

Museo Morandi: nel 2006 è stato chiuso dal 16 al 31 ottobre 2006 per consentire il nuovo allestimento. Dal 2 settembre 2008 è stata ripristinata l'apertura nei pomeriggi feriali. Chiuso nel mese di agosto 2008.

Collezioni Comunali d'Arte: dal 15 luglio 2008 è stata ripristinata l'apertura nei pomeriggi feriali

Museo del Risorgimento: nel 2006 è stato chiuso dal 16 luglio al 15 settembre. Nel 2007 è stato chiuso dal 15 luglio al 17 settembre.

Museo Ebraico: Dal 2004 gli ingressi comprendono anche le presenze ai seminari, ai concerti/rappresentazioni, alle conferenze/colloqui/presentazione libri, ai laboratori didattici, ai corsi di formazioni e agli itinerari organizzati, in considerazione del fatto che il Museo è allo stesso tempo anche un Centro Culturale

Museo internazionale e Biblioteca della Musica: Inaugurato l'11 maggio 2004. Nel 2004 e nel 2005 chiuso il mese di agosto. Nel 2006 è stato chiuso dal 15 luglio al 15 settembre. Nel 2007 è stato chiuso dal 30 luglio al 28 settembre. Dal 15 luglio 2008 è stata ripristinata l'apertura nei pomeriggi feriali ed è stata migliorata l'accessibilità con l'apertura continuata in tutti i mesi estivi e con la sperimentazione di un'apertura prolungata, dal 15 luglio al 25 settembre 2008, tutti i giovedì fino alle 22.00 in concomitanza con l'apertura di MAMbo.

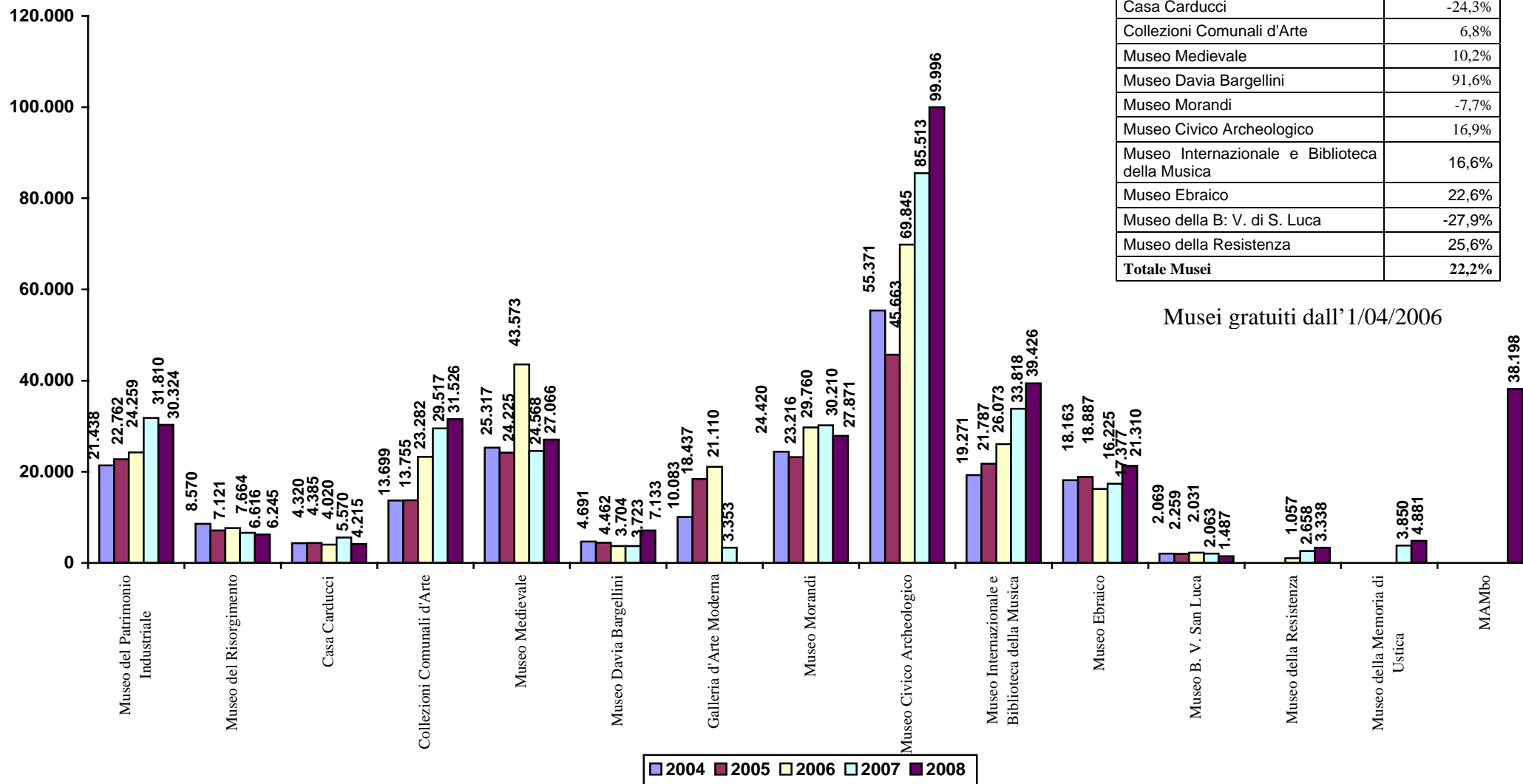
Museo della Beata Vergine di S.Luca: Inaugurazione l'8/05/2004. Chiuso il mese di agosto.

Museo della Resistenza: Inaugurato il 21/4/06. Chiuso dal 15/6/06 al 4/11/06 per completare l'allestimento; nel periodo è rimasto comunque visitabile per scuole e gruppi.

Museo per la Memoria di Ustica: Inaugurato il 27/06/2007. Il totale dei visitatori del 2007 è un dato stimato.

I visitatori delle collezioni permanenti³

I visitatori dei musei a gestione diretta o partecipati

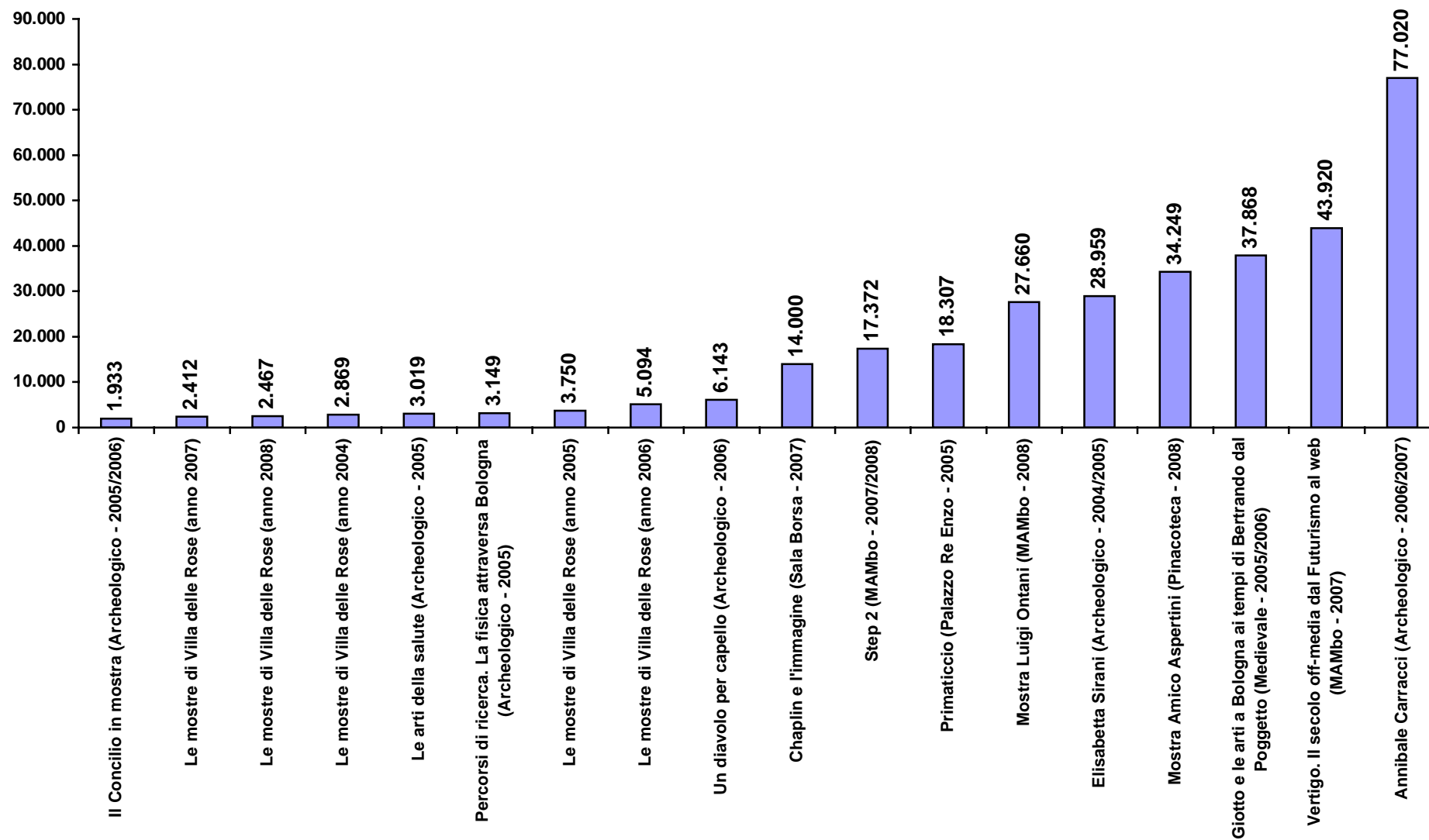


³ I dati comprendono sia i visitatori delle collezioni permanenti sia i visitatori delle mostre prodotte o ospitate dai Musei per le quali non era prevista una dotazione di biglietti distinta. Il totale dei visitatori è calcolato al netto degli ingressi di Casa Carducci poiché il medesimo del Museo del Risorgimento

Nel 2008 i visitatori complessivi dei musei civici sono aumentati del **16,6%** rispetto al 2007, ma prendendo in considerazione solo l'esposizione permanente i visitatori risultano in crescita del **22,2%**. Infatti, nel 2008 non ci sono state mostre dotate di proprio biglietto fatta eccezione per quelle di MAMbo e di Villa delle Rose. Da segnalare per le Collezioni Comunali d'Arte, il Museo Morandi e il Museo Internazionale della Musica la riapertura nei pomeriggi feriali a partire dal 15 luglio 2008. Inoltre, nel periodo estivo (dal 15 luglio al 25 settembre 2008) il Museo Internazionale della Musica ha sperimentato un'apertura prolungata, tutti i giovedì fino alle 22.00 in concomitanza con l'apertura di MAMbo.

Nel corso del 2008 è stato attuato un potenziamento delle attività espositive e didattiche del Museo Bargellini che hanno prodotto quasi un raddoppio dei visitatori (+91,6%).

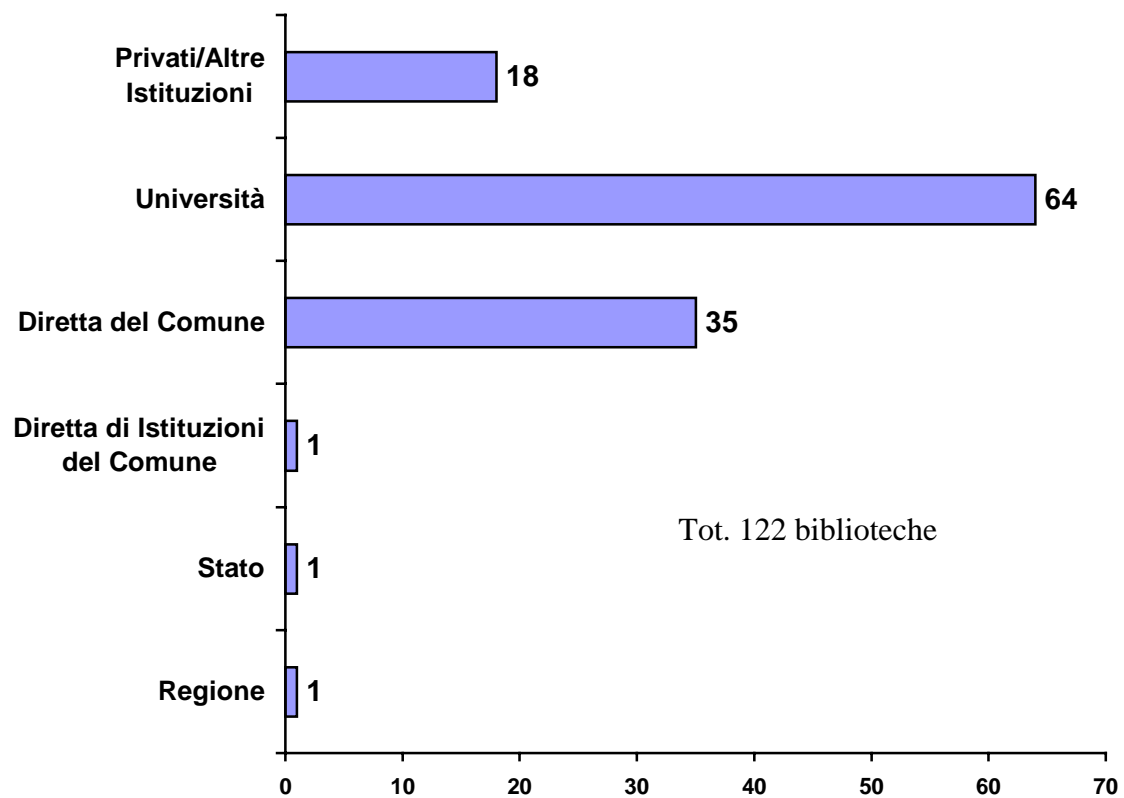
Le principali mostre dotate di proprio biglietto prodotte/ospitate ⁴



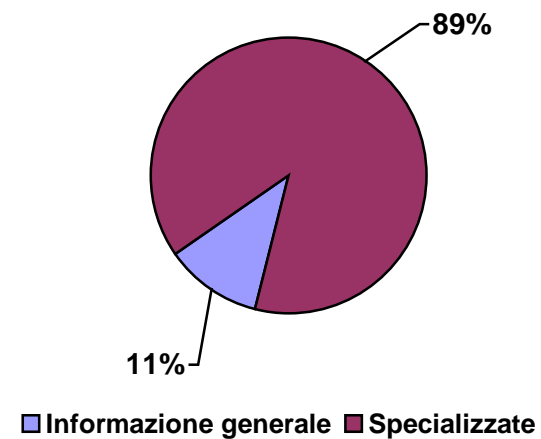
⁴ La mostra Amico Aspertini è stata organizzata dal Settore Cultura e rapporti con l'Università in collaborazione con la Pinacoteca

BIBLIOTECHE

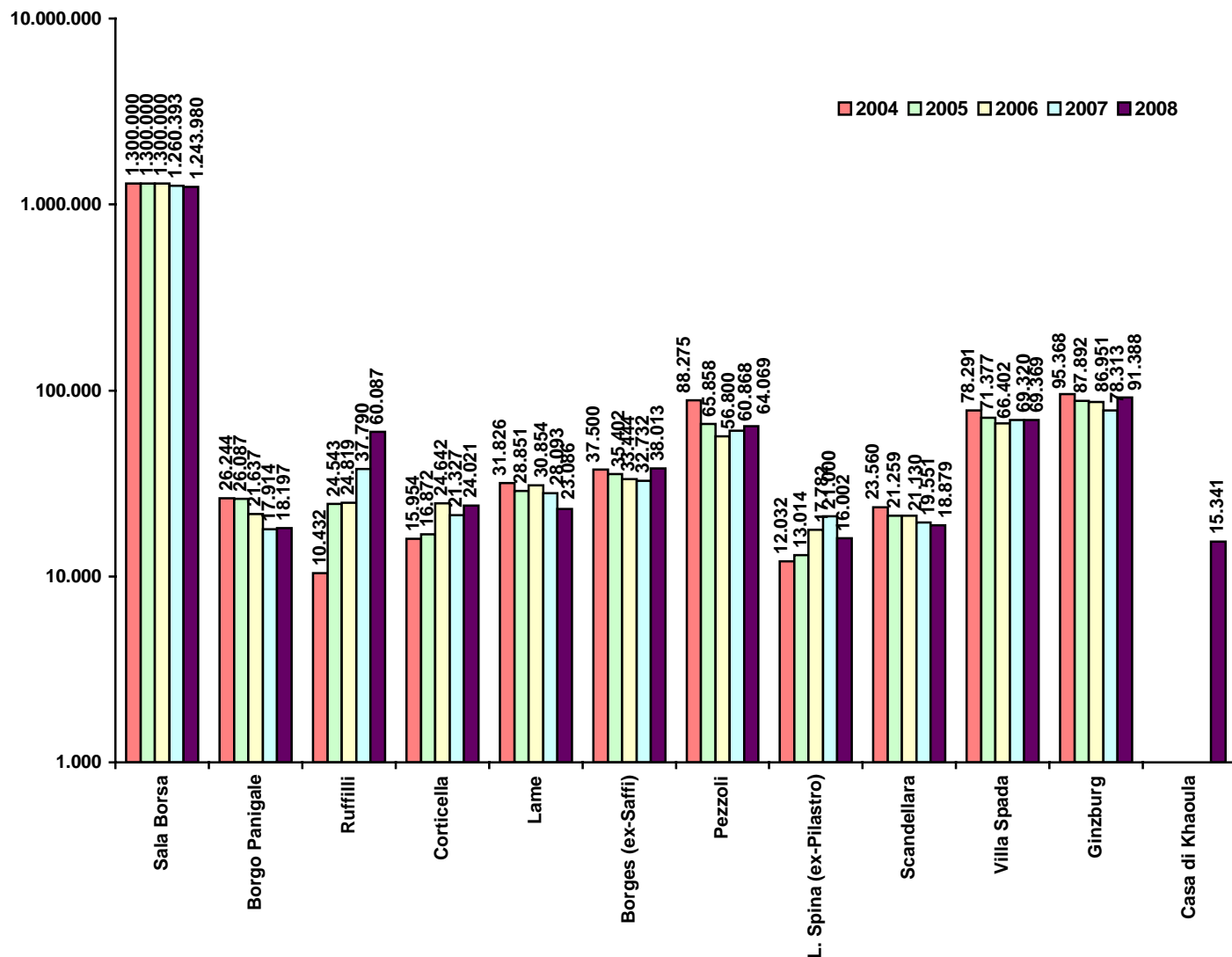
Tipologia di gestione delle biblioteche



Tipologia di attività delle biblioteche



Ingressi delle biblioteche d'informazione generale



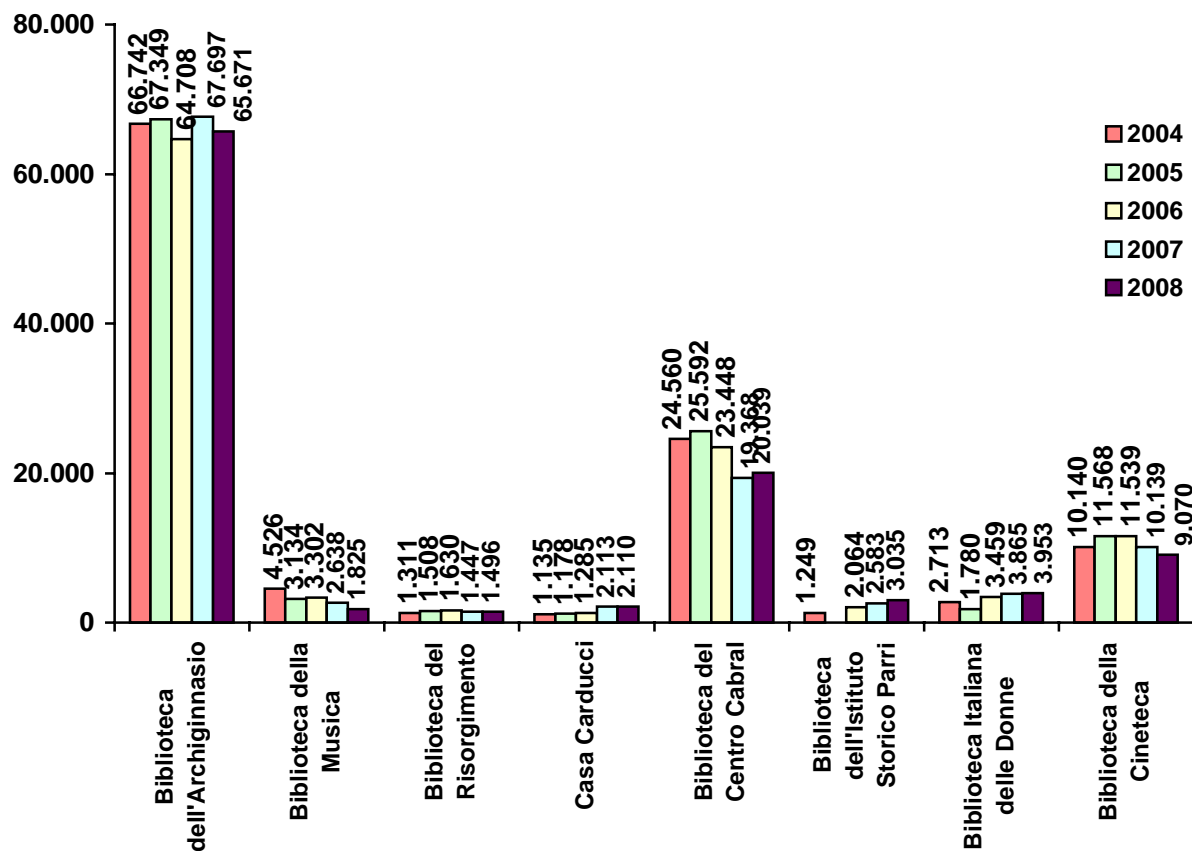
Sede	variazione 08/'07
Sala Borsa	-0,4%
Borgo Panigale	1,6%
Corticella	12,6%
Lame	-17,8%
Borges	16,1%
Pezzoli	5,3%
L. Spina	-23,8%
Scandellara	-3,4%
Villa Spada	0,1%
Ruffilli	59%
Ginzburg	16,7%
Totale biblioteche	2,1%
di cui bibl. di Quartiere	13,3%

Nel 2008 gli ingressi delle biblioteche d'informazione generale sono aumentati del 2,1%. Sala Borsa ha fatto registrare un andamento sostanzialmente stabile (-0,4%), nonostante la chiusura dal 9 al 23 giugno per l'allestimento dei nuovi spazi. Inoltre, nel 2007 la biblioteca è stata sede, dal 1 giugno al 18 novembre, della mostra Chaplin, con aperture tutte le domeniche e i giorni festivi compresi nel periodo. Gli ingressi delle biblioteche di quartiere, calcolati sulla base di due settimane campione, hanno avuto, invece, un incremento del 13,3% anche grazie a Casa di Khaoula che dopo l'inaugurazione del 6.11.07 è entrata a pieno regime nel corso del 2008.

Biblioteca Ruffilli: chiusa nel mese di agosto

Biblioteca Corticella: chiusa per trasferimento dal 01.06.03 al 09.07.03. Dal 10.07.2003 al 14.05.05 la Biblioteca é stata aperta presso la sede provvisoria di via Giuriolo. Chiusa dal 15.05.05 al 26.06.05 per trasloco. Dal 27.06.05 ha riaperto nella sede di via Gorki

Ingressi biblioteche specializzate



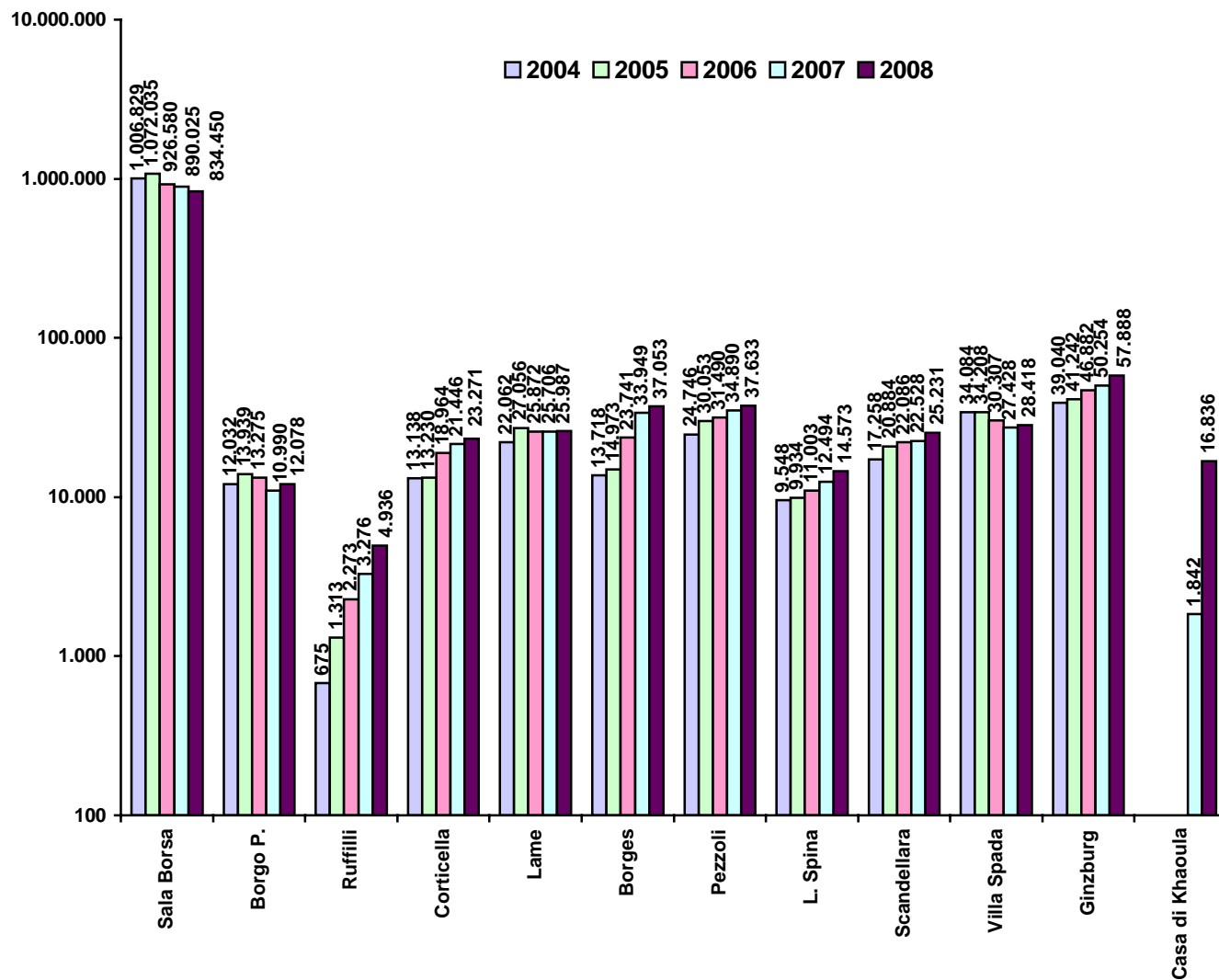
Sede	variazione '07/'06
Biblioteca dell'Archiginnasio	-3%
Biblioteca della Musica	-30,8%
Biblioteca del Museo Civico del Risorgimento	3,4%
Casa Carducci	-0,1%
Biblioteca del Centro Cabral	3,5%
Biblioteca dell'Istituto Storico Parri	17,5%
Biblioteca del Centro di Doc. Donne	2,3%
Biblioteca della Cineteca	-10,5
Totale biblioteche specializzate	-2,4%

Nel 2008 gli ingressi delle biblioteche specializzate sono diminuiti del 2,4%. Per quanto riguarda la diminuzione degli ingressi della Biblioteca della Musica (-30,8%), l'accesso alla home page web della biblioteca e al catalogo integrato on line (17.120 accessi) ha, negli ultimi anni, portato ad uno spostamento dell'utenza da locale a remoto.

Biblioteca Italiana delle Donne: nel primo semestre del 2005 la biblioteca è stata chiusa al pubblico per il trasloco presso la nuova sede dell'ex-convento di Santa Cristina inaugurata il 05/07/2005.

Biblioteca dell'Istituto Storico Parri: chiusa dal 30/06/2004, ha riaperto il 09.01.2006 nella nuova sede presso l'ex convento di San Mattia.

I prestiti nelle biblioteche d'informazione generale ⁵



Biblioteche di informazione generale	Δ '08/'07
Sala Borsa	-6,2%
Borgo Panigale	9,9%
Corticella	8,5%
Casa di Khaoula	814%
Lame	1,1%
Borges	9,1%
Pezzoli	7,9%
L. Spina	16,6%
Scandellara	12%
Villa Spada	3,6%
Ginzburg	15,2%
Ruffilli	50,7%
Totale biblioteche	-1,5%
di cui Bibl. di Quartiere	16%

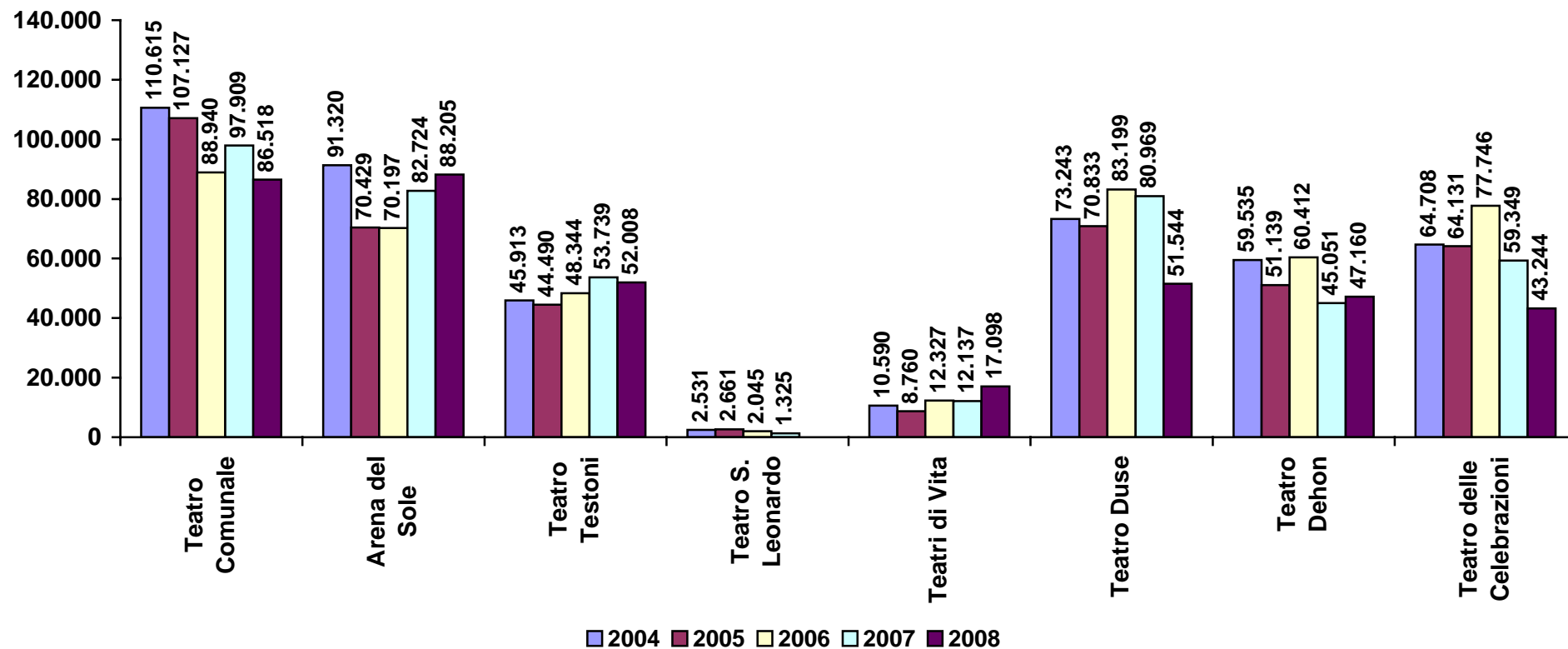
Nel 2008 i prestiti delle biblioteche d'informazione generale sono diminuiti dell'1,5%. Sala Borsa ha fatto registrare un -6,2% mentre le biblioteche di quartiere hanno avuto un incremento del 16%. Il trend negativo degli ultimi anni è in gran parte dovuto al fatto che rispetto a un tempo, oggi molti più materiali sono disponibili on line e non è necessario recarsi in biblioteca. Per Sala Borsa il calo è avvertito soprattutto nei prestiti dei CD e DVD (anche in questo caso è una conseguenza dello sviluppo delle nuove possibilità garantite dalla rete).

Si segnala che dal 6 novembre 2007 ha aperto al pubblico la nuova biblioteca di quartiere "Casa di Khaoula"

⁵ I prestiti non si riferiscono solo ai libri ma anche al materiale multimediale (Cd, audiovisivi, ecc...). La durata del prestito non è sempre la stessa ma varia a seconda del materiale.

CINEMA, TEATRI E SPETTACOLO

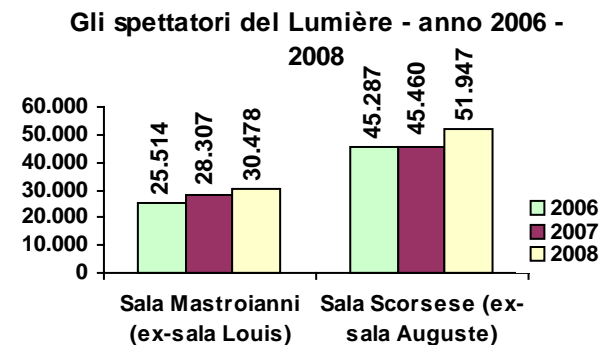
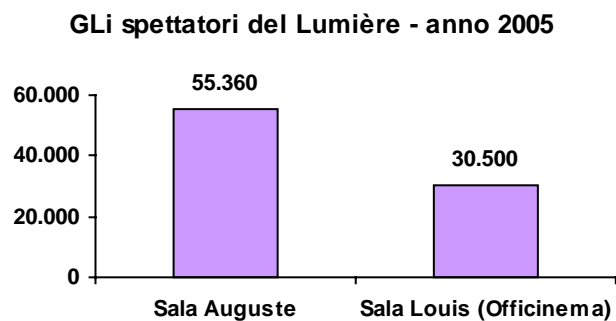
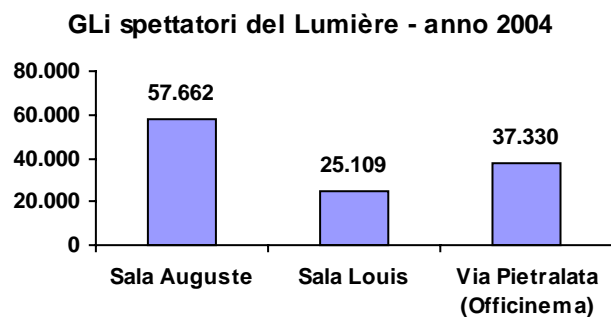
Gli spettatori dei principali teatri



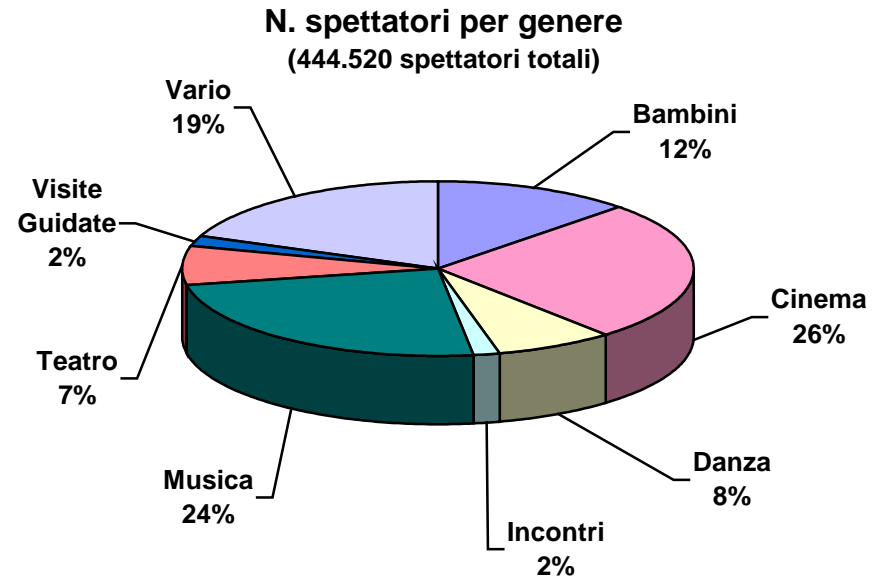
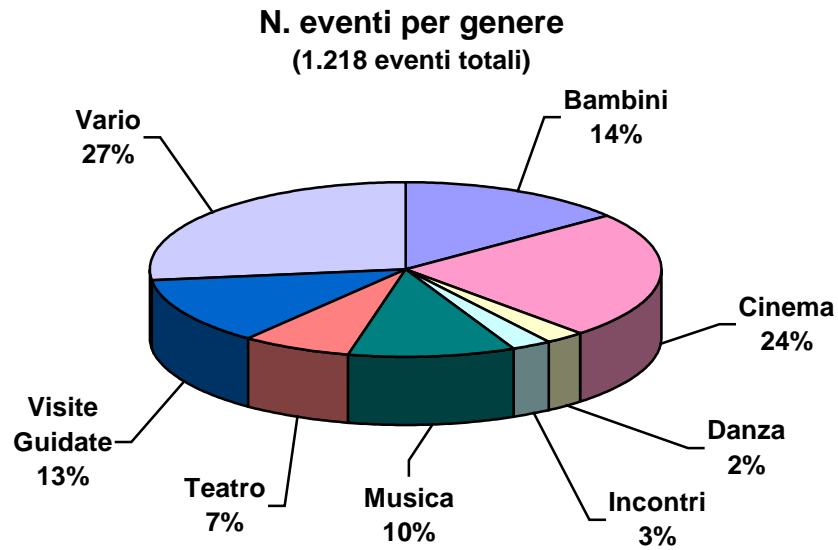
Il Teatro San Leonardo dal 2008 non è più attivo. Lo spazio del Laboratorio è stato dato in concessione all'Ass.ne Teatrino Clandestino, mentre, in attesa dell'avvio dei lavori di ristrutturazione, lo spazio dell'ex - chiesa continuerà ad essere gestito direttamente dal Settore Cultura e rapporti con l'Università che garantirà innanzitutto continuità alle attività storicamente ospitate.

Cineteca

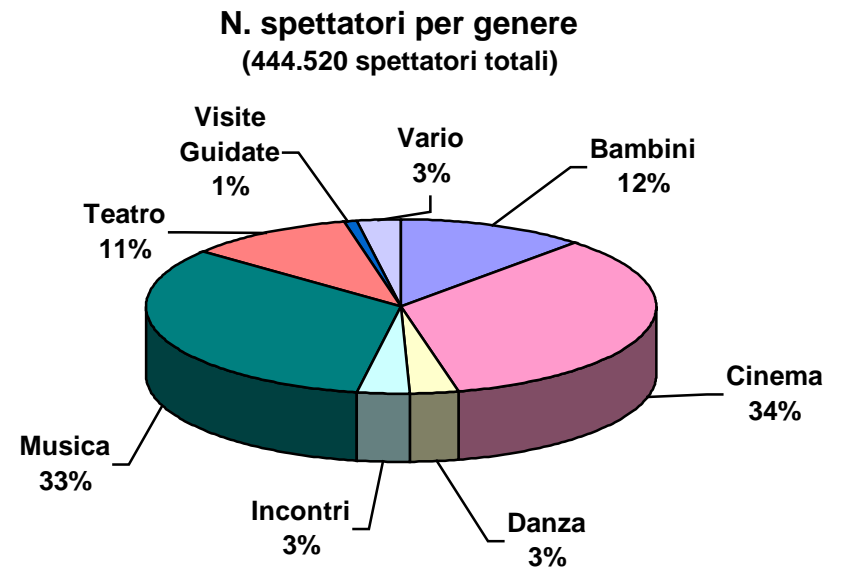
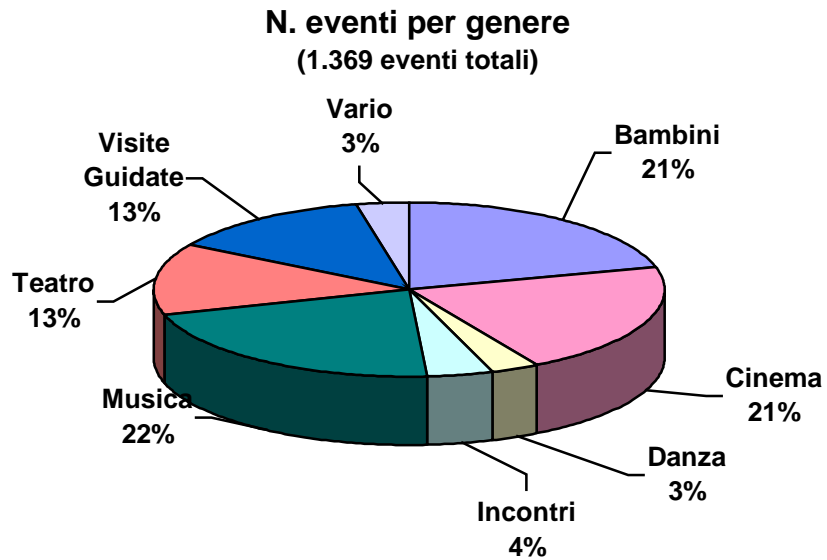
Nata negli anni Sessanta, dal 1989 membro effettivo della Fédération Internationale des Archives du Film (FIAPF), e, dalla sua creazione, dell'Association des Cinémathèques Européennes (ACE), la Cineteca di Bologna è autonoma istituzione comunale dal 1995. Nell'estate del 2000 è iniziata, con l'inaugurazione della nuova sede di via Riva di Reno, una stagione di rielaborazione dell'attività e dei progetti, culminata il 28 giugno 2003 con il trasferimento della Biblioteca e delle collezioni non filmiche e l'apertura di due nuove sale cinematografiche (Lumière) negli spazi dell'area ex-Macello (Via Azzogardino, 65), la sala Louis e la sala Auguste. Dal 01.12.2004 la programmazione di Officinema (dedicata al cinema italiano contemporaneo e d'essai) è passata dalla sala di via Pietralata al Lumière 2 (sala Louis), mentre il Lumiere 1 (sala Auguste) ha mantenuto una programmazione dedicata alla storia del cinema nei suoi diversi aspetti. Nella sala di via Pietralata è, invece, stata spostata la programmazione delle prime visioni di qualità. Fino a novembre 2004 le tre sale sono state gestite direttamente da Cineteca; dal 26 novembre 2004 la storica sede di via Pietralata ha assunto il nome di Europa Cinema e la gestione è stata affidata a Circuito Cinema. La sala è destinata alle prime visioni di qualità, al cinema d'essai, a quei film che faticano a trovare uno spazio di visione nel circuito della distribuzione commerciale, con uno sguardo particolare al cinema europeo. Nello stabile di via Pietralata, al 1° piano, rimane l'attività formativa e didattica di Ipotesi Cinema (sostenuta dalla Fondazione Del Monte). Dal mese di settembre 2006 le due sale della Cineteca sono state intitolate rispettivamente a Martin Scorsese e Marcello Mastroianni. Alla riapertura settembrina della stagione 2008 della Cineteca, la Sala Scorsese, a fronte dello spegnersi di tanti schermi cittadini, è divenuta sala di prima visione per dare più spazio al cinema di qualità.



Bè Bolognaestate 2007



Bè Bolognaestate 2008



Bè Bologna estate 2008 si è svolta dal 20 giugno al 20 settembre e, nell'arco di 82 giornate di programmazione, ha presentato 1.369 eventi, con una media giornaliera di 16 eventi al giorno.

L'obiettivo principale di Bè bolognaestate consiste nel rendere fruibile e vivibile la città durante il periodo estivo, attraverso una serie di manifestazioni spettacolari e culturali ad ingresso gratuito o con biglietti a prezzi popolari.

L'edizione 2008 ha posto anche un'attenzione particolare alla valorizzazione di aree critiche del tessuto urbano, sia nel centro storico che nella periferia, affinché diventassero luoghi di incontro e di intrattenimento popolare qualificato.

Un altro obiettivo, perseguito e raggiunto, è stata la collaborazione con i Quartieri della città che ha permesso di arricchire la programmazione con iniziative, in molti casi di lunga durata, fortemente radicate nel territorio.

I dati delle presenze sono stati raccolti sulla base delle dichiarazioni presentate dagli organizzatori in fase di rendicontazione e dalla stima del numero di spettatori rilevato direttamente dal Settore Cultura e rapporti con l'università.

Nel 2008 la crescita costante del pubblico dell'estate è stata confermata: sono stati oltre 580.000 gli spettatori registrati, con un incremento del 30% rispetto al 2007.

Più di 60.000 gli spettatori per gli eventi teatrali; 17.000 le persone che hanno seguito la danza; calorosa la partecipazione alle proiezioni cinematografiche in Piazza Maggiore con più di 200.000 spettatori; 5.320 le persone che con le visite guidate hanno potuto conoscere luoghi inusuali della città. L'attenzione che il programma ha rivolto alle iniziative per i più piccoli è stata ripagata con oltre 69.000 presenze.